



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.193

22 NOVEMBRE 2019



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

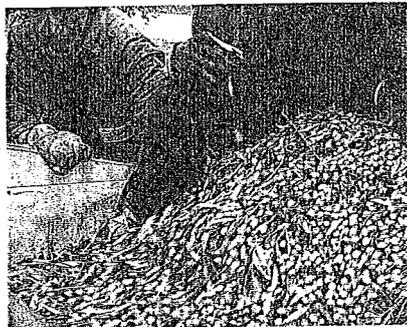
PREZZI TROPPO BASSI

DOVE SONO GOVERNO E REGIONE?

«Dopo la crisi della passata stagione, un'altra mazzata per il comparto. Governo e Regione cosa stanno facendo?»

«Olivicoltori vittime di sciacallaggio»

La denuncia di Miscioscia sulla grave situazione del settore



PREZZI BASSI L'oliva coratina oggetto di sciacallaggio

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** «Lo sciacallaggio speculativo a cui stiamo assistendo in questo avvio di stagione olivicola sul prezzo dell'olio e poi su quello delle olive, nonostante provieniamo da un anno senza produzione olivicola, fa molto riflettere. È mai possibile che il prezzo delle nostre olive e del nostro olio, soprattutto quello di oliva coratina tanto ricercato dai grandi gruppi oleari per le sue caratteristiche chimico-fisico organolettiche, sia così basso da non risultare remunerativo per il produttore?». È la riflessione di Benedetto Miscioscia, già presidente dell'associazione nazionale Città dell'Olio.

«Cosa si nasconde dietro questa manovra di mercato a dir poco sospetta? Non è possibile che le Autorità preposte rimangano silenti di fronte a questa situazione irrealistica. Non è comprensibile soprattutto se consideriamo che il nostro Paese risulta essere deficitario nel campo della produzione olearia, rispetto al fabbisogno del solo mercato italiano. Senza considerare la quantità di olio esportato all'estero come Made in Italy. Suona davvero strana la circostanza che il prezzo delle nostre olive sia addirittura inferiore a 50 euro e l'olio meno di 3.50 euro/Kg, nonostante sia risaputo che il 50% dell'olio italiano proviene dalla Puglia in primis dall'area del nord barese con la

predominanza dell'olio di oliva coratina. Cosa si nasconde dietro questa manovra speculativa, considerata l'importanza qualitativa del nostro olio che nulla ha a che fare con l'olio comunemente miscelato europeo o extracomunitario? Qualcuno sta giocando sporco sulla pelle dei nostri olivicoltori che si vedono pagati un quintale di olive a solo 40 euro. Questo non è accettabile e solo perché c'è la necessità di monetizzare per far fronte alle necessità, dopo aver anticipato anche indebitandosi tutte le spese per rimettere in sesto gli oliveti, patendo il mancato reddito subito per la perdita della produzione a causa della gelata. Governo e Regione a tal proposito cosa stanno facendo? Dov'è il

ANDRIA IL PRIMO DICEMBRE

Convegno sui restauri del Castello

● **ANDRIA.** Domenica 1 dicembre dalle ore 10 il Polo Museale della Puglia, in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Bari e l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della BAT; Francesca Onesti, presidente della Commissione Cultura e Pari Opportunità dell'Ordine degli A.P.P.C. della BAT; Giacomo Martines, docente di Restauro Architettonico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Bari. Relatore sarà Giovanni Di Liddo, Specialista in Beni Architettonici e del Paesaggio. Inoltre domenica 1 dicembre il sito di Castel del Monte sarà aperto al pubblico gratuitamente, in occasione dell'iniziativa #domenicalmuseo.

L'incontro verte sullo straordinario lavoro di ricerca condotto dall'arch. Giovanni Di Liddo che ha permesso di ricatalogare, analizzare e rendere più esaustiva la conoscenza di tutti i restauri tecnici e degli interventi eseguiti presso Castel del Monte dal 1877 al 1995, ponendo una particolare attenzione ai lavori eseguiti sulla copertura. Dopo i saluti istituzionali di Mariastella Margozi, Direttore del Polo Museale della Puglia, sarà Elena Saponaro, Direttore di Castel del Monte, a presentare il maniero ed ad intro-

durire ai restauri. Saranno presenti anche Paolo D'Adato, presidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della BAT; Francesca Onesti, presidente della Commissione Cultura e Pari Opportunità dell'Ordine degli A.P.P.C. della BAT; Giacomo Martines, docente di Restauro Architettonico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Bari. Relatore sarà Giovanni Di Liddo, Specialista in Beni Architettonici e del Paesaggio. Inoltre domenica 1 dicembre il sito di Castel del Monte sarà aperto al pubblico gratuitamente, in occasione dell'iniziativa #domenicalmuseo.

[m.past.]

Ministro Bellanova sempre pronta a contrastare la piaga del caporalato per difendere i diritti dei lavoratori, totalmente latitante su questo argomento come il Presidente della Regione Emiliano che, tra l'altro, ha anche delegato all'agricoltura? Se è giusto contrastare il caporalato a tutela e garanzia dei lavoratori agricoli in genere, è altrettanto giusto difendere i sacrosanti diritti di decine e decine di migliaia di produttori olivicoli. Qui si rischia il collasso vero e proprio del nostro sistema produttivo olivicolo - aggiunge Miscioscia - spingendo gli stessi olivicoltori a trascurare i propri oliveti; riducendo sempre più i necessari interventi culturali, dalla potatura alle arature dei

campi. Ci facciano capire Governo e Regione quale iniziativa intendono adottare per difendere un settore importante come quello della filiera oleo-olivicola pugliese e, soprattutto, se nella loro strategia politica c'è anche quella di salvaguardare un grande patrimonio olivicolo caratterizzato da una biodiversità unica al mondo. Dopo un'annata tragica senza reddito e pure indebitati, ora si aggiunge al danno anche la beffa per un'annata produttiva qualitativamente elevata ma con prezzi da fame che non ripagano neanche di tutti i sacrifici fatti per rimettere in sesto gli oliveti dopo la tremenda gelata del 2018 di cui gli olivicoltori danneggiati stanno aspettando il risarcimento dei danni».

ANDRIA SEMPRE PIÙ STRADE ENTRANO NEL PROGETTO CHE ANDRÀ A PROPORRE UNA VARIEGATA PROGRAMMAZIONE PER INCENTIVARE LO SHOPPING

Natale, la città si illumina a festa

Da domani si accendono le luminarie dell'associazione «Le vie del centro»

● **ANDRIA.** Domani 23 novembre la città di Andria si illuminerà a festa. Si apre così ufficialmente il periodo natalizio e le luminarie sono solo la prima iniziativa pensata dall'associazione «Le vie del centro».

Riunitasi nei giorni scorsi, Le Vie del Centro ha visto la presenza di altri e nuovi esercenti che hanno aderito a quello che, ricordiamo, era un piccolo gruppo di volenterosi pubblici esercenti del centro cittadino che nel 2017 ha dato vita ad un comitato che si occupasse di valorizzare e far crescere il piccolo commercio in città. Da quelle che erano solo tre vie coinvolte, via R. Margherita, corso Cavour e viale Crispi, un passo alla volta il comitato è diventato associazione, sempre più commercianti coinvolti e soprattutto più vie dello shopping aderenti. Novità principale di questo Natale 2019 è proprio il coinvolgimento nella comunità anche di via Firenze, via Duca di Genova e via Bari. Il 23 novembre, quindi, accensione

delle prime luminarie, sul modello di quelle realizzate già nell'anno precedente da parte di un artigiano locale, ispirate alle luminarie tradizionali pugliesi. Ma questa è solo una primissima novità. «Grazie all'intervento di uno sponsor privato - spiega il presidente dell'associazione «Le vie del Centro», Stefano Giurano - le installazioni luminose non sa-

ranno l'unico evento. E' in programma una serie di iniziative che coinvolgeranno la città per tutte le festività natalizie. Questo a dimostrazione del fatto che non vogliamo perseguire un interesse di categoria, ma vogliamo valorizzare la città nel suo complesso, e ci piacerebbe per questo interagire con le istituzioni, in primis con il Commissario Straor-

dinario a cui vogliamo presentare il nostro modello di città, di vivibilità, di iniziative mirate a incentivare l'economia. Altra novità per Natale 2019, l'invito a partecipare alla comunità per i professionisti i cui uffici si affacciano sulle «Vie del Centro», come avvocati, commercialisti, architetti... Tutti dobbiamo sentirci coinvolti in questa «rinascita»

della città, che parte a Natale ma deve svilupparsi tutto l'anno».

Restano ferme le priorità di programma a cui «Le vie del centro» si era ispirata fin dalla sua costituzione: particolari orari di apertura e chiusura, parcheggi, arredo urbano, programmi comuni relativi ad orari, eventi culturali, artistici, partecipazione a bandi e soprattutto dialogare con le istituzioni. «E' il primo esperimento avrà luogo proprio domenica 24 novembre - aggiunge il vicepresidente Tommaso Leonetti - Ci sarà la prima apertura domenicale della stagione con nuovi orari per tutti gli esercenti: dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 17.30 alle 20.30 con la manifesta volontà da parte di tutti gli aderenti di tornare all'orario invernale come un tempo. E questo è solo un primo risultato dell'azione in rete - conclude Leonetti - Siamo da sempre convinti che l'unione e la partecipazione dialogante e reciproca sia davvero la soluzione vincente».

[m.past.]



ARIA NATALIZIA

A sinistra, le luminarie che saranno riproposte quest'anno. Sopra, il progetto che si allarga ad altre strade

ANDRIA ALL'INCONTRO PROMOSSO DAL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA LODISPOTO E DA VURCHIO (PD) C'ERANO LE AZIENDE E IL COMITATO DEL BORGO

Montegrosso, intesa sull'accesso stradale

Condivisa l'ipotesi che prevede la realizzazione di due rotatorie e un sottopasso sulla ex 98

● **ANDRIA.** Si è tornati a discutere lo scorso 19 novembre nell'ufficio di presidenza della Provincia BAT dell'accesso stradale al Borgo di Montegrosso, attualmente interessato dai lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione della viabilità di servizio della strada provinciale n.2 "Andriese-Coratina", ex S.S. 98 - secondo lotto. All'incontro, promosso dal presidente Bernardo Lodispoto e il segretario cittadino del Partito Democratico Giovanni Vurchio, hanno partecipato le aziende agricole, per tramite di tecnici delegati, i referenti del Comitato Cittadino Borgo di Montegrosso, il progettista e

l'impresa esecutrice dei lavori in corso d'opera. Sono state discusse più proposte innovative: una proposta, in bozza, è stata condivisa e sottoscritta dall'assemblea quale sintesi di tutte le soluzioni progettuali che porterebbero alla risoluzione del problema posto dai cittadini del Borgo e dalle aziende, attraverso la realizzazione di due rotatorie e un sottopasso stradale, nei pressi del Borgo di Montegrosso in prossimità della S.P. 12 per Barletta.

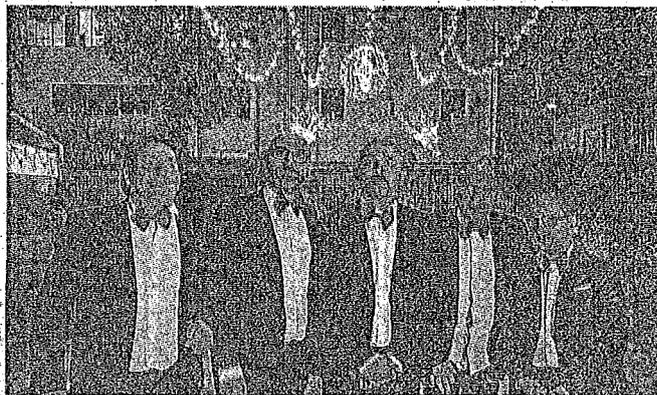
«Questa volta - ha commentato Vurchio - alla presenza del presidente della provincia Lodispoto, i cittadini del borgo di Montegrosso, gli amministratori e le aziende agricole

presenti ed interessate, hanno condiviso una soluzione, in bozza, per un progetto da realizzarsi sulla nuova SP 2 Canosa-Andria. L'obiettivo di tutti è stato quello di condividere una soluzione attuabile, non dimenticando che il Borgo di Montegrosso è ufficialmente stato riconosciuto come «Borgo Autentico» e per tale motivo, attraverso la soluzione condivisa, diventerà un vero e proprio volano e una leva per il marketing territoriale e per lo sviluppo turistico non solo di Montegrosso, ma anche della città di Andria, del Parco dell'Alta Murgia e di Castel del Monte».

[m.past.]

A Casa di Babbo Natale tra magia e solidarietà

Andria, da domani al 6 gennaio con gli elfi



LO STAFF Da sinistra, Lullo, Fortunato, Matera, Del Zio e Abbasciano

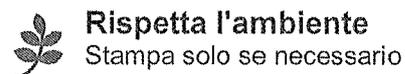
Babbo Natale e i suoi elfi fanno tappa ad Andria. L'idea è di Sabino Matera, attore, regista, presentatore e intrattenitore a tutto tondo, in questo caso direttore artistico di un evento che si ripromette di far divertire grandi e piccini da domani a tutto il periodo delle feste. Infatti l'inaugurazione è prevista per sabato, 23 novembre, alle 18. Dove? In una delle storiche ville della città federiciana, tra via Brindisi e viale Venezia Giulia. L'iniziativa è, in dettaglio, dell'associazione sportiva dilettantistica Sm Production in collaborazione con la Z&M Productions.

Quell'edificio si è già trasformato in contenitore «da favola» grazie a un lavoro di due mesi, portato avanti, con tenacia e cura dei minimi dettagli, dallo staff coordinato dallo stesso Matera.

Un allestimento che non è solo divertimento ma anche solidarietà. Spiega il promotore: «Babbo Natale, assieme ai suoi elfi, sarà pronto ad accogliere i piccoli e grandi ospiti per far rivivere la magia del Santo Natale, improntato anche quest'anno alla condivisione. La somma ricavata da questa straordinaria iniziativa - sottolinea Matera -, detratte le spese, sarà devoluta al centro volontariato Zenith di Andria».

Quello che attende i visitatori sarà un vero e proprio tour. Come funzionerà? «Gli elfi - chiariscono dallo staff organizzativo - vi accompagneranno nella passeggiata attraverso le tante stanze della Casa di Santa Claus, dove ogni angolo sarà inondato di magia». Rivelano: «Ci sarà un ingresso illuminato dove si avrà la possibilità di scattare una foto ricordo con il nonno più amato del mondo e di imbucare le letterine nella cassetta postale. A seguire, i bambini troveranno "Il pozzo della solidarietà" che sarà il contenitore di giocattoli o libri usati che ogni piccolo porterà per destinarli ai bambini meno fortunati. Tutto sarà devoluto alle famiglie povere».

Le altre stanze? Il «Bosco incantato», il «Gran salone di Babbo Natale», la «Stanza polare», l'«Orient Express Christmas» e la stanza del «Christmas party». Nel giorno, conclusivo, dell'Epifania arriverà la Befana. Durante il periodo natalizio, risplenderà il grande giardino all'aperto, decorato da un gioco di luci e contornato da 11 casette, le auto d'epoca e la slitta. [c.strag.]

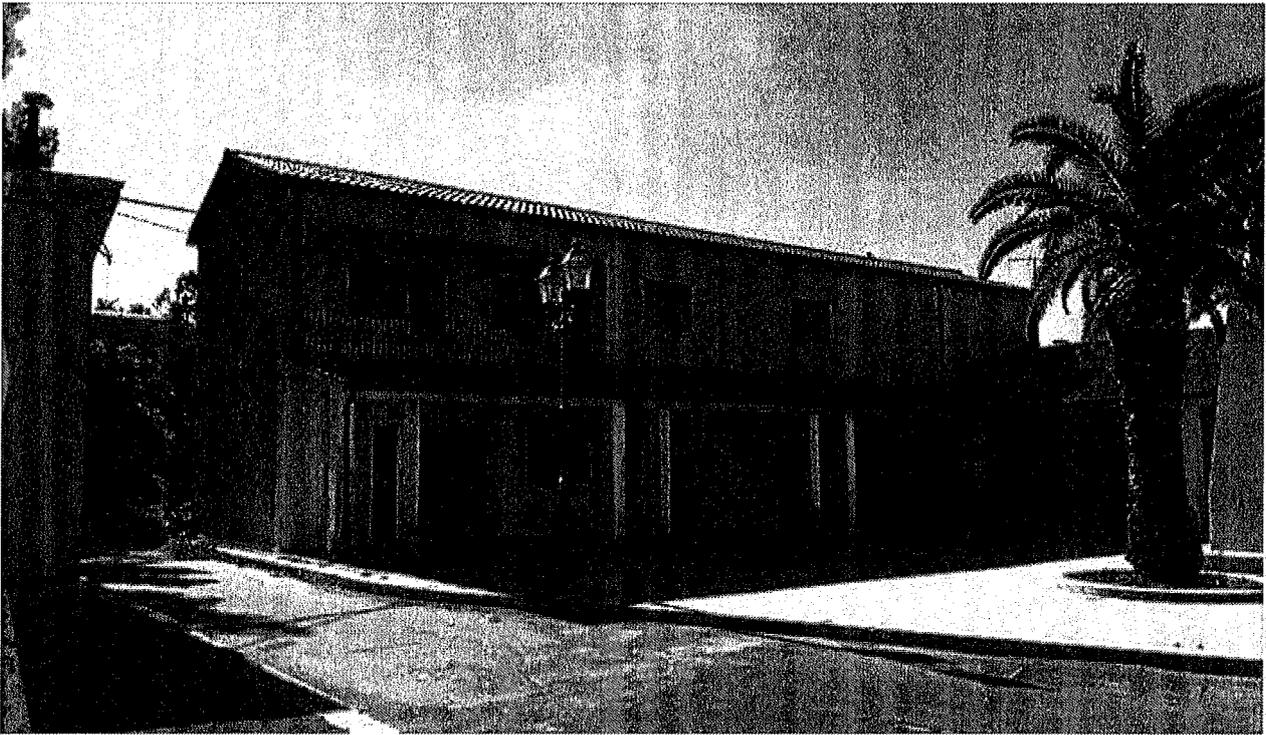


L'appartamento è sito al primo piano di uno stabile in piazza Sant'Isidoro

All'asta l'immobile di proprietà dell'ente comunale ubicato nella borgata Montegrosso

**La modalità prescelta è quella delle offerte segrete da confrontarsi
con il valore posto a base d'asta di 118mila euro**

ATTUALITÀ Andria giovedì 21 novembre 2019 di la redazione



All'asta l'immobile di proprietà dell'ente comunale ubicato nella borgata Montegrosso © n.c.

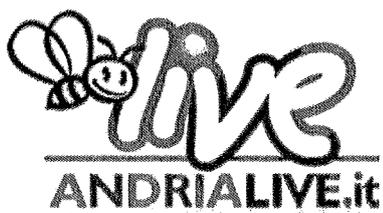
Presto sarà indetta l'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale, ubicato nella Borgata Montegrosso, denominata "Ex Casa Parrocchiale", la cui dismissione è stata approvata con deliberazione del consiglio comunale n.37 dell'08 marzo di quest'anno. Il metodo scelto è quello delle offerte segrete da confrontarsi con il valore posto a base di gara di 118mila euro.

Il bene oggetto dell'asta è un appartamento sito al primo piano di uno stabile in piazza Sant'Isidoro, n. 20, ed ha una metratura di 203,23mq. Si ricorda che detto immobile proviene per trasferimento a titolo gratuito, in favore del Comune di Andria, degli immobili di proprietà ex E.R.S.A.P..

Nell'avviso si legge che: "l'immobile sarà trasferito in proprietà piena, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con i relativi pesi, oneri e vincoli e con le relative accessioni e pertinenze, diritti, servitù attive e passive anche se non dichiarate, tanto apparenti quanto non apparenti. Gli immobili saranno in ogni caso trasferiti liberi da ipoteche e pignoramenti, nonché da arretrati di imposte e tasse gravanti sulla proprietà, con garanzia per evizione, senza obbligo da parte della Città di Andria di ulteriori opere di ultimazione, miglioria, manutenzione, sgombero e smaltimento di rifiuti e materiali di qualsiasi genere, quali macerie, masserizie o altro, per qualsiasi ragione eventualmente presenti in loco".

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue**



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La nota

Pensionamenti e mobilità, Enti locali svuotati. Fp Cgil Bat: «Servono nuove assunzioni»

Cannone e Abbascià: «Così si riducono i servizi al cittadino. L'invito agli Enti locali di questa Provincia ad accelerare le assunzioni e incentivare il personale esistente»

ATTUALITÀ Andria venerdì 22 novembre 2019 di La Redazione



Fp Cgil BAT © n.c.

«Carenza di personale e una serie di mancanze: di dirigenti con uffici costretti ad autogestirsi, di corsi di formazione e aggiornamento del personale, di attenzione sul profilo economico con progressioni orizzontali ferme da anni, di una visione di insieme dei settori. La conseguenza di questa situazione è lo scarico di responsabilità e compiti con crescente disorganizzazione e aumenti dei carichi di lavoro. Questo è il quadro che ormai si è delineato in tutti gli Enti Locali, Comuni e Provincia, della provincia BAT, con la consapevolezza di non aver completato l'elenco». La fotografia in merito alla situazione degli Enti locali nella Bat la scattano **Roberto Cannone**, coordinatore delle Funzioni locali per la Fp Cgil Bat e **Liana Abbascià**, segretaria generale Fp Cgil Bat.

«Tali situazioni ormai divenute croniche stanno traghettando inesorabilmente al collasso della Pubblica Amministrazione. A soffrire in particolare sono i dipendenti ma anche tutta la comunità. Due sono i punti fondamentali su cui un'amministrazione deve sicuramente puntare: il numero e la qualità dei servizi erogati ai cittadini attraverso il lavoro quotidiano svolto dal personale dipendente. Entrambi sono direttamente proporzionali alla qualità del lavoro che significa mettere al centro i diritti delle persone impiegate. La 'macchina della PA', quale che sia il sindaco o presidente alla guida, non può assicurare la realizzazione di alcun progetto politico se non è mantenuta in perfetto stato di funzionamento. Oggi assistiamo sempre più a strette di mano per pensionamenti che per assunzioni, assistiamo ad una continua riduzione dei servizi al cittadino che vedono in alcuni casi nei Comuni della nostra provincia, alla chiusura di biblioteche, sportelli anagrafici, a ritardi dei procedimenti dovuti ai carichi di lavoro, alla mancanza di programmazione di opere pubbliche. Tutto questo deve far riflettere, deve essere da spunto affinché ogni amministratore adotti opportune azioni che possano determinare un cambio di passo importante rispetto alle tematiche del personale partendo inevitabilmente dalle nuove assunzioni. Riteniamo che tale necessità, ormai ineludibile ed urgente avrebbe senza dubbio, ricadute positive sui servizi che ormai, attesa la cronica e costante perdita di risorse umane, tra quiescenza e mobilità verso l'esterno, rischiano di non poter essere più forniti dagli Enti alla cittadinanza», prosegue **Cannone**.

«Dall'anno 2019 le norme hanno concesso ai Comuni la possibilità di assumere nel limite del 100% dei cessati, in gran parte per pensionamento; per la prima volta dopo nove anni è così possibile rimpiazzare in pieno il personale cessato. Purtroppo questa novità ha colto i Comuni impreparati e abbiamo riscontrato una notevole difficoltà ad avviare subito i processi di assunzione che la norma ha permesso. Ad aggravare ulteriormente questa situazione è stata anche l'incapacità di scelta da parte delle amministrazioni che, rimandando le decisioni riguardo i profili professionali da assumere, hanno rallentato le procedure per avviare i concorsi lasciando sguarniti i propri enti. La nostra organizzazione sindacale quindi, ritiene sicuramente necessario procedere celermente all'avvio delle procedure concorsuali che contribuirebbe anche alla riduzione dei costi relativi alle consulenze e dei servizi esterni, questi ultimi a volte utili ad affrontare l'emergenza ma non certo a contribuire alla qualità dei servizi erogati oltre che alla soluzione del problema. Pertanto la Fp Cgil reitera l'invito agli Enti locali di questa Provincia ad accelerare i processi di assunzione e contestualmente l'avvio di un processo di riqualificazione ed incentivazione del personale, riqualificazione e redistribuzione dei servizi ormai divenuta l'ennesima emergenza del nostro territorio», conclude **Liana Abbascià**.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il resoconto



"Festa dell'albero" alla Rosmini, piantumati alberelli per far fiorire la coscienza ecologica

Nei laboratori organizzati gli alunni hanno realizzato alberi simbolici come segnalibri e bandierine, creato parole relative al rispetto per la natura, poesie, filastrocche e canti a tema

ATTUALITÀ Andria venerdì 22 novembre 2019 di La Redazione

^



"Festa dell'albero" alla Rosmini, piantumati alberelli per far fiorire la coscienza ecologica © nc

Nella "Giornata Nazionale degli Alberi" si è svolta ieri nei vari plessi dell'8 Circolo Didattico A. Rosmini "La festa dell'albero" a cui hanno partecipato tutte le sezioni della scuola infanzia e classi della primaria.

Nel panorama delle iniziative di carattere educativo e didattico, questa manifestazione, fortemente voluta dal Dirigente Scolastico Prof. Carlo Zingarelli, dalle docenti e dagli alunni, rappresenta il coronamento di una serie di attività atte a sensibilizzare i piccoli discenti alla cura degli alberi e al rispetto della natura in genere. In questa occasione gli alunni dell'infanzia e della primaria, in un percorso di continuità, hanno avuto modo di lavorare in sinergia.

Nell'ambito della didattica è stato dato ampio spazio al valore dell'educazione alla cittadinanza, al senso di legalità e all'importanza dell'etica della responsabilità.

Nei laboratori organizzati gli alunni hanno realizzato alberi simbolici come segnalibri e bandierine, creato parole relative al rispetto per la natura, poesie, filastrocche e canti a tema con l'obiettivo di promuovere politiche di riduzione delle emissioni, protezione del suolo, qualità dell'aria, valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e vivibilità degli ambienti urbani.

Gli alunni, alla presenza del Dirigente Scolastico, docenti, rappresentanza dei genitori, Carabinieri Forestali, WWF, si sono cimentati, con l'intento di prendersene cura, nella piantumazione di alberi come il melograno, il leccio, il limone e nella posa di piante come il viburno e l'alloro.

Gli alberi festeggiati evidenziano come la scuola sia il luogo di condivisione, partecipazione e valorizzazione della natura, del rispetto verso l'ambiente ma anche della diversabilità.

Protagonisti dell'atto della piantumazione sono stati anche molti alunni diversamente abili che, insieme ai loro compagni tutor, hanno tratto dall'esperienza ortoterapica numerosi benefici dal punto di vista fisico, sociale e psicologico, non solo a livello individuale ma anche relazionale.

La "Festa degli alberi", oggi, mantiene inalterato il valore delle sue finalità istitutive che sono ancora più attuali di un secolo fa e rappresenta un importante strumento per creare una sana coscienza ecologica nelle generazioni future che si troveranno ad affrontare problemi ed emergenze ambientali sempre nuovi e su scala globale. *"Chi pianta un albero pianta una speranza"* Lucy Larcom

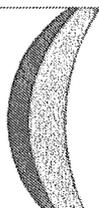
^



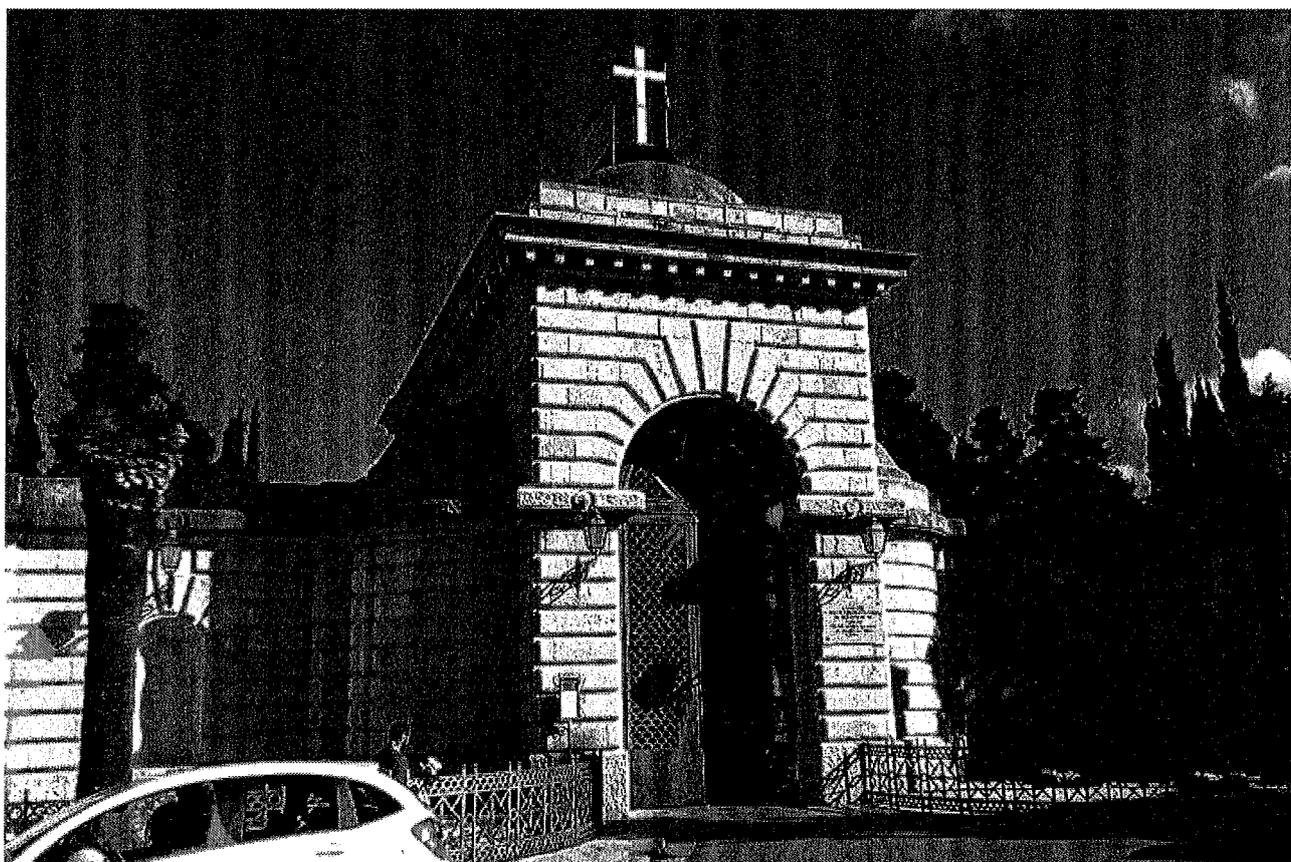
andriaviva.it



**FARMACIA
SANTORO**
ANDRIA



ORARI
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45
DOMENICA: 8.00 - 13.00
CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO
ORDINA SU ☎ 349.6792884



Cimitero, dal 13 gennaio dell'anno prossimo l'esumazione defunti

I dettagli sono contenuti nell'ordinanza commissariale sul sito del Comune

ANDRIA - GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2019

🕒 13.26

A seguito di Ordinanza Commissariale n.505 del 14 novembre 2019, è stato disposto che tra il 13 gennaio ed il 20 aprile 2020, si terranno le esumazioni ordinarie delle salme dei defunti sepolti nel Cimitero di Andria, come indicati negli allegati A-B e C della stessa ordinanza. A decorrere dalla data della Ordinanza Commissariale e fino a tutto il 31 dicembre 2020 sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Andria, a disposizione di tutti gli interessati, l'elenco dei nominativi dei defunti per i quali ricorre l'esumazione

ordinaria, per consentire il reperimento dei resti mortali del defunto da parte di eventuali congiunti interessati, affinché abbiano la possibilità di scegliere la deposizione dei resti in ossario singolo privato o il conferimento dello stesso in ossario comune, oppure la cremazione, a richiesta da parte degli aventi titolo, anche in caso di non completa mineralizzazione. A cura della S. Riccardo srl, dovrà essere individuato un idoneo locale per la temporanea conservazione delle salme o resti mortali da avviare alla cremazione o per altre operazioni (reinumazione o conferimento in ossario privato o comune).

Si informa che in mancanza di indicazioni o espressioni di volontà in forma scritta da parte dei parenti entro la data del 10 gennaio 2020 (venerdì), la Società S. Riccardo srl, gestore dei servizi cimiteriali, provvederà d'ufficio a depositare nell'ossario comune i resti mortali che, al momento della scadenza del periodo di inumazione, saranno rinvenuti in stato di completa mineralizzazione; nel caso di incompleta mineralizzazione, gli esiti dei fenomeni cadaverici conservativi trasformativi saranno inumati nuovamente in apposito campo di inumazione ove permanere per il periodo di cinque anni; e le spese per l'eventuale acquisto di cassette di zinco e per la concessione della celletta ossario e per le altre operazioni correlate sono a totale carico dei richiedenti.

Tutti gli altri dettagli sono contenuti nell'Ordinanza Commissariale sul sito del Comune di cui si segnala una attenta lettura.



21 NOVEMBRE 2019

"Ho cercato l'amore dell'anima mia": veglia di preghiera con i giovani della diocesi di Andria



21 NOVEMBRE 2019

Olio d'oliva: prezzi troppo bassi, anche da Andria domani a Roma dal vice Ministro L'Abbate

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



21 NOVEMBRE 2019



21 NOVEMBRE 2019



andriaviva.it



Crisi prezzi olive, Miscioscia: «Situazione irreal... intervengano le Autorità»

Nota dell'ex Assessore del Comune di Andria ed ex Vice Presidente delle Città dell'Olio

ANDRIA - VENERDÌ 22 NOVEMBRE 2019

«Lo sciacallaggio speculativo a cui stiamo assistendo in questo avvio di stagione olivicola sul prezzo dell'olio e, conseguentemente, su quello delle olive, nonostante proveniamo da un anno senza produzione olivicola, fa molto riflettere. E' mai possibile che il prezzo delle nostre olive e del nostro olio, soprattutto quello di oliva coratina tanto ricercato dai grandi gruppi oleari per le sue caratteristiche chimico-fisico organolettiche, sia così basso tanto da non risultare remunerativo per il produttore? Cosa si nasconde dietro questa manovra di mercato a dir poco sospetta?». Lo dichiara in una nota Benedetto Miscioscia, ex Assessore del Comune di Andria ed ex Vice Presidente delle Città dell'Olio.

«Non è possibile che le Autorità preposte rimangano silenti di fronte a questa situazione irreal... Non è comprensibile soprattutto se consideriamo che il nostro Paese risulta essere deficitario nel campo della produzione olearia, rispetto al fabbisogno del solo mercato italiano. Senza considerare la quantità di olio esportato all'estero come Made in Italy. Suona davvero strana la circostanza che il prezzo delle nostre olive sia addirittura inferiore a 50,00 euro e l'olio meno di 3.50 euro/Kg., nonostante sia risaputo che il 50% dell'olio italiano proviene dalla Puglia in primis dall'areale del nord barese con la predominanza dell'olio di oliva coratina.

Qualcuno ci deve spiegare cosa si nasconde dietro questa strana storia che sa tanto di manovra speculativa considerata l'importanza qualitativa del nostro olio che nulla ha a che fare con l'olio comunemente miscelato europeo o extracomunitario. Qualcuno sta giocando sporco sulla pelle dei nostri olivicoltori che si vedono pagati un quintale di olive a solo 40 euro il quintale. Questo non è assolutamente accettabile e solo perché c'è la necessità di monetizzare per far fronte alle necessità, dopo aver anticipato anche indebitandosi tutte le spese per rimettere in sesto gli oliveti patendo il

mancato reddito subito per la perdita della produzione a causa della gelata.

Governo e Regione a tal proposito cosa stanno facendo? Dov'è il Ministro Bellanova sempre pronta a contrastare la piaga del caporalato per difendere i diritti dei lavoratori, totalmente latitante su questo argomento come il Presidente della Regione Emiliano che, tra l'altro, ha anche la delega all'agricoltura? Se è giusto contrastare il caporalato a tutela e garanzia dei lavoratori agricoli in genere, è altrettanto giusto difendere i sacrosanti diritti di decine e decine di migliaia di produttori olivicoli che con il loro sacrificio e a proprio rischio stando sotto il cielo in mezzo alla terra 355 giorni all'anno, tentano di far sopravvivere economicamente non solo le proprie famiglie ma anche le proprie aziende che a loro volta garantiscono lavoro ed occupazione. Qui si rischia il collasso vero e proprio del nostro sistema produttivo olivicolo e non solo, spingendo piano piano gli stessi olivicoltori ad abbandonare e/o trascurare i propri oliveti, riducendo sempre più i necessari interventi colturali, dalla potatura alle arature dei campi.

Ci facciano capire Governo e Regione quale iniziative intendono adottare per difendere un settore importante come quello della filiera oleo-olivicola pugliese e, soprattutto, se nella loro strategia politica c'è anche quella di salvaguardare un grande patrimonio olivicolo caratterizzato da una biodiversità unica al mondo. Si sappia che non esiste solo l'ILVA con la sua produzione di acciaio ma esiste anche l'industria agricola olivicola che oltre a garantire migliaia di posti di lavoro contribuisce a preservare e salvaguardare il nostro patrimonio arboreo olivicolo producendo un olio di cui gli italiani sono tra i maggiori consumatori mondiali e al quale sopperiamo con le centinaia di migliaia di tonnellate importate da altri Paesi.

Dopo un'annata tragica senza reddito e pure indebitati, ora si aggiunge al danno anche la beffa per un'annata produttiva qualitativamente elevata ma con prezzi da fame che non ripagano neanche di tutti i sacrifici fatti per rimettere in sesto gli oliveti dopo la tremenda gelata del 2018 di cui gli olivicoltori danneggiati stanno aspettando ancora il risarcimento dei danni dal Governo e dalla Regione dopo tutte le belle parole».



22 NOVEMBRE 2019

"Le vie del centro": Sabato 23 novembre Andria si illuminerà a festa



22 NOVEMBRE 2019

Esperienza alla Regione, Andria e "Operazione verità": intervista al Notario Sabino Zinni

Commenti: 0

Ordina per

Meno recenti



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA
SAN FERDINANDO TARANTO TRANI TRINITAPOLI



Cimitero Comunale: esumazione dei defunti a partire dal 13 gennaio 2020

🕒 2 ORE FA

A seguito di Ordinanza Commissariale n.505 del 14 novembre

A seguito di Ordinanza Commissariale n.505 del 14 novembre 2019, è stato disposto che tra il 13 gennaio ed il 20 aprile 2020, si terranno le esumazioni ordinarie delle salme dei defunti sepolti nel Cimitero di Andria, come indicati negli allegati A-B e C della stessa ordinanza.

A decorrere dalla data della Ordinanza Commissariale e fino a tutto il 31 dicembre 2020 sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Andria, a disposizione di tutti gli

interessati, l'elenco dei nominativi dei defunti per i quali ricorre l'esumazione ordinaria, per consentire il reperimento dei resti mortali del defunto da parte di eventuali congiunti interessati, affinché abbiano la possibilità di scegliere la deposizione dei resti in ossario singolo privato o il conferimento dello stesso in ossario comune, oppure la cremazione, a richiesta da parte degli aventi titolo, anche in caso di non completa mineralizzazione. A cura della S. Riccardo srl, dovrà essere individuato un idoneo locale per la temporanea conservazione delle salme o resti mortali da avviare alla cremazione o per altre operazioni (reinumazione o conferimento in ossario privato o comune).

Si informa che in mancanza di indicazioni o espressioni di volontà in forma scritta da parte dei parenti entro la data del 10 gennaio 2020 (venerdì), la Società S. Riccardo srl, gestore dei servizi cimiteriali, provvederà d'ufficio a depositare nell'ossario comune i resti mortali che, al momento della scadenza del periodo di inumazione, saranno rinvenuti in stato di completa mineralizzazione; nel caso di incompleta mineralizzazione, gli esiti dei fenomeni cadaverici conservativi trasformativi saranno inumati nuovamente in apposito campo di inumazione ove permanere per il periodo di cinque anni; e le spese per l'eventuale acquisto di cassette di zinco e per la concessione della celletta ossario e per le altre operazioni correlate sono a totale carico dei richiedenti.

Tutti gli altri dettagli sono contenuti nella allegato Ordinanza Commissariale di cui si segnala una attenta lettura.

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: ANDRIA CIMITERO ESUMAZIONE

AUTORE

Redazione news24.city

Tv | Web | Social news24.City Canale 17 - Puglia | Canale 90 - Basilicata



Asl Bt, l'Assemblea Generale dichiara lo "stato di agitazione del personale"

🕒 CIRCA 1 ORA FA

Convocata e presieduta da tutte le Organizzazioni Sindacali Territoriali di categoria

In data 19 novembre u.s. presso l'ASL BT, si è tenuta l'Assemblea Generale di tutto il personale area di comparto, convocata da tutte le Organizzazioni Sindacali Territoriali di categoria Cgil FP, Cisl FP, Uil FPL, FIALS, F.S.I. Usae, Nursing Up e dalla RSU ASL BT.

L'Assemblea Sindacale, molto partecipata, ha preso atto dello stato dell'arte del lavoro dei tavoli tecnici, appositamente istituiti per definire il Contratto Decentrato Integrativo Aziendale, in virtù dell'approvazione, dopo circa 10 anni di blocco dei rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Pubblico Impiego e specificatamente del CCNL 2016-2018 sanità pubblica, sottoscritto il 21.5.2018 CCNL sostenendo i Rappresentanti Sindacali, tutti presenti in Assemblea e la RSU, a definire quanto prima lo stesso Contratto Decentrato Integrativo, al fine di regolamentare parte degli istituti contrattuali rimessi a tale livello di confronto e contrattazione e nel valorizzare le risorse umane e professionalità interne, al servizio dei cittadini, per un miglioramento collettivo della sanità pubblica sul territorio.

Rispetto poi, alla nota della Direzione Generale relativa al "blocco del lavoro straordinario", seppur condividendone il monitoraggio del fondo di disagio preposto per l'anno 2019 che risulta essere già esaurito, rispetto alla garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza e per garantire continuità assistenziale, i sindacati hanno ritenuto condividere con l'assemblea, la nota inviata alla Direzione Generale Asl BT, quale "diffida e richiesta revoca" di tale disposizione.

A tal fine, l'assemblea approva e dichiara lo "stato di agitazione del personale" invitando le OO. SS. e la RSU nel voler proseguire le azioni di protesta, sino alla revoca di tale disposizione nonché recuperare ottimali e proficue relazioni sindacali che possano giungere quanto prima, alla definizione non solo del Contratto Decentrato Integrativo Aziendale ma elaborare nuovi ed innovati modelli organizzativi assistenziali così come richiamati dalle norme legislative e contrattuali, nazionali e regionali, per ricercare una soluzione al problema, che perdura nonostante anni di sacrifici del personale, complice anche il blocco delle assunzioni e turnover, determinando una carenza cronica delle dotazioni organiche, mettendo a rischio in più occasioni, sia i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) che la Continuità assistenziale, assicurata e compensata negli anni, in maniera impropria, con lo stesso strumento del "lavoro straordinario".

POSTED IN: ATTUALITÀ BREAKING NEWS

TAGGED: ASL BT STATO DI AGITAZIONE

AUTORE

Cimitero comunale di Andria: esumazione defunti dal 13 gennaio 2020

21 Novembre 2019



A seguito di **Ordinanza Commissariale n.505 del 14 novembre 2019**, è stato disposto che tra il **13 gennaio** ed il **20 aprile 2020**, si terranno le esumazioni ordinarie delle salme dei defunti sepolti nel Cimitero di **Andria**, come indicati negli allegati A-B e C della stessa ordinanza:

A decorrere dalla data della Ordinanza Commissariale e fino a tutto il **31 dicembre 2020** sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Andria, a disposizione di tutti gli interessati, l'elenco dei nominativi dei defunti per i quali ricorre l'esumazione ordinaria, per consentire il reperimento dei resti mortali del defunto da parte di eventuali congiunti interessati, affinché abbiano la possibilità di scegliere la deposizione dei resti in ossario singolo privato o il conferimento dello stesso in ossario comune, oppure la cremazione, a richiesta da parte degli aventi titolo, anche in caso di non completa mineralizzazione. A cura della S. Riccardo srl, dovrà essere individuato un idoneo locale per la temporanea conservazione delle salme o resti mortali da avviare alla cremazione o per altre operazioni (reinumazione o conferimento in ossario privato o comune).

Si informa che in mancanza di indicazioni o espressioni di volontà in forma scritta da parte dei parenti entro la data del 10 gennaio 2020 (venerdì), la Società S. Riccardo srl, gestore dei servizi cimiteriali, provvederà d'ufficio a depositare nell'ossario comune i resti mortali che, al momento della scadenza del periodo di inumazione, saranno rinvenuti in stato di completa mineralizzazione; nel caso di incompleta mineralizzazione, gli esiti dei fenomeni cadaverici conservativi trasformativi saranno inumati nuovamente in apposito campo di inumazione ove permanere per il periodo di cinque anni; e le spese per l'eventuale acquisto di cassette di zinco e per la concessione della celletta ossario e per le altre operazioni correlate sono a totale carico dei richiedenti. Tutti gli altri dettagli sono contenuti nella allegato Ordinanza Commissariale di cui si segnala una attenta lettura.

Andria: ripulito il canale di Ciappetta-Camaggio dopo le segnalazioni di Nino Marmo

21 Novembre 2019



*"Finalmente, dopo le nostre ripetute richieste e dopo aver scritto all'assessore Giannini, il Consorzio di Bonifica sta ripulendo il canale di Ciappetta-Camaggio dai detriti e rifiuti" – lo rende noto il consigliere regionale **Nino Marmo** (Forza Italia) che aggiunge:*

"Ringrazio il commissario dei Consorzi, Ninni Borzillo, per aver avviato gli interventi necessari nei tratti urbani scoperti. Ho chiesto più volte di operare in questa direzione perché nei mesi autunnali, come è noto, il canale potrebbe essere inondato dalle acque dell'altopiano della Murgia per le probabili e copiose piogge. Poiché il Comune di Andria è in grave crisi economico-finanziaria e non può provvedere, ho chiesto l'intervento della Regione per scongiurare alluvioni che potrebbero interessare il centro abitato e le campagne circostanti, oltre ad amplificare il rischio idrogeologico per il territorio. Non posso che essere soddisfatto". Il post diffuso da Marmo:



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

IL CASO

COME SI DISTRUGGE UN CAPOLAVORO

LE TRANSENNE

L'intera facciata dell'edificio barocco che s'affaccia su via Cialdini, nel cuore del centro storico, è stata transennata

«GATTONI» IRRICONOSCIBILI

Lo sbriciolamento progressivo della pietra leccese si sta «mangiando» i gattoni, vale a dire i sostegni della balconata

Scempio Palazzo Della Marra

Barletta, la splendida balconata barocca si sfarina ma nessuno interviene

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** Palazzo Della Marra si sbriciola sempre più. E, quel che è peggio, pare che nessuno sia in grado di correre ai ripari. Almeno in tempi brevi e con carattere d'urgenza.

L'intera facciata del palazzo barocco che s'affaccia su via Cialdini ora è stata transennata. Martedì 12 novembre è caduto uno spigolo della splendida balconata, già «in scatolato» da ben tre anni con un totem farlocco per camuffare un processo di deterioramento che naturalmente procede da sé, non tenendo conto di indecisioni croniche e pastoie burocratiche assortite.

Ora lo sbriciolamento progressivo si sta «mangiando» i gattoni, vale a dire i sostegni della balconata, ridotti a mascheroni quasi irriconoscibili. Chi interviene? Silenzio assoluto. E pensare che dal 7 dicembre, nell'edificio che ospita la collezione De Nittis saranno esposte anche le opere di Boldini: «Bol-

BOLDINI IN MOSTRA

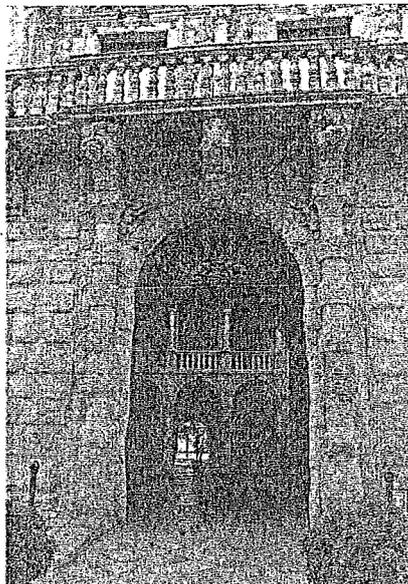
E pensare che dal 7 dicembre, lì saranno esposte anche le opere di Boldini

dini. L'incantesimo della pittura. Capolavori dal Museo Boldini di Ferrara», il titolo della mostra. Bel «biglietto da visita», non c'è che dire.

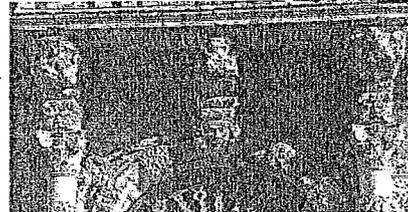
Ha fatto sapere martedì 12 novembre, Palazzo di Città: «Il maltempo e le forti piogge hanno provocato il distacco e la caduta al suolo di un pezzo dello spigolo del balcone che si trova sulla facciata principale dello storico Palazzo Della Marra, sede della pinacoteca comunale "Giuseppe De Nittis"». A seguire: «La parte che si è staccata è stata raccolta e conservata». Accorsi anche «gli addetti di una ditta specializzata ai fini di un eventuale intervento d'urgenza di messa in sicurezza da concordare con la Sovrintendenza».

Nel frattempo, l'area dell'«emergenza» si è ampliata ulteriormente. Eppure già nel giugno 2015 fu messo in atto il primo «intervento d'urgenza», ma l'«emergenza» (definirla tale 4 anni dopo è più che beffardo), come è evidente, non è ancora finita. Possibile? Possibilissimo.

Il «supporto scatolare metallico sagomato a protezione del gattone lato sinistro del balcone», come lo defini-



COM'ERA Palazzo Della Marra con i «gattoni» in condizioni accettabili



COM'E I «gattoni» di palazzo Della Marra sempre più deteriorati



IL PIU' DETERIORATO il gattone centrale della balconata del Palazzo barocco

scono i tecnici, si trova «provvisoriamente» sempre lì dal 2016.

Il 5 giugno 2015 avvenne «il distacco di alcuni frammenti dall'intradosso del balcone centrale del Palazzo Della Marra», prologo non proprio beneaugurante del passaggio della proprietà dell'immobile dal Demanio statale al Comune, avvenuto il 7 luglio dello stesso anno.

Si legge nella delibera approvata dalla Giunta Cascella il 23 luglio 2015: «Dal sopralluogo è emerso lo stato di degrado della soletta del balcone, del gattone sottostante (primo a sinistra) e dei relativi fregi che presentano fessurazioni e lesioni, con imminente pericolo

di distacco e caduta».

Ancora: «È stata chiesta la disponibilità ad eseguire i lavori di messa in sicurezza all'impresa Garibaldi di Bari, che risulta inserita nell'elenco delle imprese accreditate al Comune per l'affidamento di lavori in economia per la categoria Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela».

I lavori furono eseguiti a tambur battente, ma occorreva «provvedere a completare la messa in sicurezza della parte della balconata mediante un intervento temporaneo che comprende», oltre ad altre opere. Tutte non eseguite. E la facciata del palazzo si sbriciola sempre più.

Incontro Rotary oggi a Barletta «Economia Circolare, che fare?»

■ **BARLETTA** - L'economia circolare si basa su un cambio di paradigma fondamentale. Sistema economico e sistema ecologico non si trovano, come nell'analisi economica tradizionale, su uno stesso piano, dove si scambiano risorse naturali, fattori di produzione, beni e servizi economici, scarti e rifiuti.

È su questa impronta metodologica che il Rotary Club Barletta ha organizzato un dibattito di approfondimento sul tema dell'«Economia Circolare», oggi, venerdì 22 novembre, alle 20.30, presso il Brigantino 2 a Barletta, nel quale si confronteranno esperti del mondo universitario, imprenditoriale e politico. Dopo i saluti del governatore del Distretto Rotary 2120 Sergio Sernia, del presidente del Club Rotary Barletta Vincenzo Fruscio e del sindaco Cosimo Cannito, i lavori saranno aperti con l'intervento del prof. Giovanni Lagloia, direttore del Dipartimento Diritto e Management di Impresa dell'Università di Bari, nonché ordinario di Merceologia. A seguire, il punto di vista del mondo imprenditoriale rappresentato da Sergio Fontana, presidente Confindustria Bari-Bat e amministratore di Farmalabor, azienda farmaceutica innovativa con sede a Canosa. A seguire, gli interventi di Andrea Pugliese, Ingegnere, esperto di economia circolare e di Antonio Lanotte, membro del Tax Technology Committee in seno alla Confederation Fiscale Européenne con sede a Bruxelles, che illustrerà le interrelazioni tra economia circolare ed economia digitale. Al dibattito è stata invitata Assuntela Messina, senatrice con delega all'economia circolare.

BARLETTA L'ASSESSORA ROSA TUPPUTI SUL CASO DEI 24 ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE

«Ritardi e mancate attivazioni non sono addebitabili al Comune»

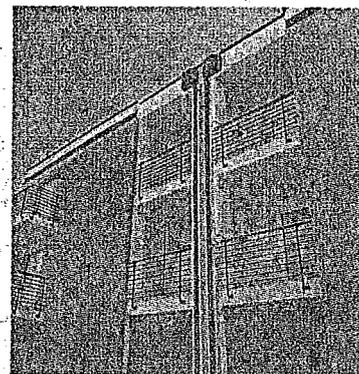
● **BARLETTA.** «Coloro i quali, fra gli assegnatari dei 24 alloggi di edilizia residenziale pubblica, hanno correttamente presentato la domanda di attivazione del gas, inclusa la documentazione rilasciata dall'Amministrazione comunale, hanno regolarmente ottenuto l'allaccio. I casi di mancata attivazione possono essere dovuti a due fattori: o le domande di attivazione non sono complete o adeguatamente compilate; oppure dipende dalla discrezionalità dei diversi gestori - fornitori che ciascuno ha scelto. Non è in ogni caso in capo al comune la responsabilità della mancata attivazione. Né la pubblica amministrazione può in qualche modo favorire il buon esito delle pratiche che spettano alle parti coinvolte: gestore - fornitore e cliente».

Così una nota di Palazzo di Città, in

merito ai disagi vissuti dagli assegnatari dei ventiquattro appartamenti di edilizia residenziale pubblica.

«Sono invece entrati in funzione nella tarda mattinata di martedì 19 novembre gli ascensori. A sbloccare la situazione è stato il Comune di Barletta, Ufficio Edilizia, da cui è partita la richiesta di immatricolazione, che mancava e che viene normalmente inviata dal condominio».

«Obiettivo dell'Amministrazione comunale - ha detto l'assessore comunale all'edilizia pubblica e privata Rosa Tupputi - è stato velocizzare l'ingresso degli aventi diritto in questi alloggi, ben consapevoli di situazioni di grande urgenza, cercando di agevolare e rendere più celere tutti i necessari interventi anche quelli non di competenza del Comune,



BARLETTA Gli alloggi di Erp

come per l'ascensore».

«Avremmo potuto attendere che tutti questi passaggi fossero portati a termine - ha precisato e concluso, l'assessore Rosa Tupputi - ma, probabilmente, queste persone avrebbero atteso ancora un po' prima di entrare nelle loro abitazioni. Abbiamo fatto il possibile e per quanto ci compete è tutto giunto a compimento».

BARLETTA SARÀ PRESENTATO A ROMA DAL SEN. QUARTO (M5S)

«Bonifica sui siti inquinati» il volume sull'ambiente

● **BARLETTA.** Su iniziativa del senatore del Movimento 5 Stelle Ruggiero Quarto, oggi, alle 10, presso la Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro, in piazza Capranica 72, a Roma, viene presentato il volume "Bonifica dei siti inquinati" supplemento della rivista Geologia dell'Ambiente liberamente disponibile online all'indirizzo <http://www.sigaeweb.it/documenti/gda-supplemento-2-2019.pdf>. Questo volume descrive le problematiche più attuali nel nostro Paese nel settore delle bonifiche dei siti inquinati quali l'applicazione delle tecnologie specialistiche di bonifica in situ (riduzione chimica, ossidazione chimica, impiego di nano-par-

ticelle, biotecnologie), le problematiche connesse alla presenza e bonifica dell'amianto, la determinazione dei valori di fondo naturali alla messa in sicurezza dei siti minerari. Interverranno: Sergio Costa, ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare; Vilma Moronese, Presidente della commissione Ambiente al Senato; Giuseppe Vadala, Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche; Alessandro Bratti, Direttore Generale Ispra; Antonello Fiore, Sigea; Daniele Baldi, Sigea; Silvia Paparella, Rem Tech; Felice Vito Uricchio, Cnr; Marco Giangrasso, Ispra. Modera: Ruggiero Quarto, M5S commissione ambiente Senato.

BARLETTA OGGI ALLE 10

Il prefetto Sensi questa mattina saluta la stampa

● **BARLETTA.** Oggi venerdì 22 novembre alle 10 presso la sede del Palazzo del Governo in Barletta, il Prefetto Emilio Dario Sensi incontrerà gli organi di informazione del territorio per un saluto al termine del proprio incarico presso la Prefettura di Barletta Andria Trani.

Emilio Dario Sensi, passa alla Prefettura di Terni, in Umbria; al suo posto arriverà il dottor Maurizio Valiante. È quanto ha disposto il Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, deliberando le nomine e il movimento di prefetti in tutto il Paese.



Dario Sensi

L'esperienza di Sensi, insediato il 25 luglio 2018 a Barletta,

terminerà così dopo circa sedici mesi, caratterizzati da vicinanza al territorio e sensibilità ai temi più importanti, dalla garanzia della tutela dell'ordine pubblico alla promozione del rispetto dei diritti della persona, in tutte le sue forme.

Il primo prefetto della Provincia di Barletta, Andria, Trani è stato Carlo Sessa. A seguirlo Clara Minerva e la compianta Maria Antonietta Cerniglià, seguita poi da Sensi e dal quasi subentrante Maurizio Valiante.

BARLETTA È CONSIGLIERE COMUNALE

Carmine Doronzo nel consiglio nazionale Anci

● **BARLETTA.** Durante l'assemblea congressuale nazionale dell'AnCI Carmine Doronzo, già vice presidente regionale pugliese, è stato eletto nel Consiglio Nazionale dell'associazione dei Comuni italiani.

Carmine Doronzo 33 anni, inizia la sua attività politica nelle associazioni studentesche. Nel 2005 è Responsabile Organizzazione nazionale dell'Unione degli Studenti. Nel 2007 è membro di direzione nazionale dell'associazione Cittadinanzattiva.



Carmine Doronzo

Nel 2011 è il candidato più giovane ad essere eletto consigliere comunale a Barletta e porta a termine il progetto del Reddito di Formazione.

Nel 2013 viene rieletto consigliere comunale

(nuovamente il più giovane dell'intera assise) e diventa Presidente della Commissione "Cultura e Pubblica Istruzione". Alle scorse elezioni amministrative si candida a sindaco di Barletta ottenendo il 10% e oggi è capogruppo di Coalizione Civica (gruppo a cui aderiscono Ruggiero Quarto e Michelangelo Filannino). «Dare più voce ai cittadini attraverso l'associazione dei comuni italiani - questo sarà il mio impegno - per anni i comuni sono considerati come enti da cui lo Stato potesse far cassa», ha dichiarato Doronzo.

TRANI

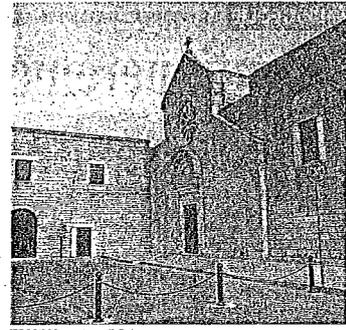
L'OPERA PUBBLICA INTERMINABILE

IL PARADOSSO

«Addirittura leggiamo una determina di 11 mila euro per lavori urgenti dovuti alle muffe formatesi all'interno dell'immobile»

«Monastero di Colonna perché è ancora chiuso?»

L'interrogativo del consigliere Raimondo Lima (Fratelli d'Italia)



TRANI Monastero di Colonna

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Quasi dieci anni di chiusura. Quasi dieci anni di lavori di restauro. Ma "perché il Monastero di Colonna è ancora chiuso?" si è domandato qualche settimana fa il capogruppo di Fratelli d'Italia, Raimondo Lima. "Perché dopo quattro anni dalla concessione non si procede alla riapertura? Addirittura leggiamo una determina di 11 mila euro per lavori urgenti dovuti alle muffe formatesi all'interno. Concessione, convenzioni, comunicati stampa, annunci, sempre e solo annunci. Si faccia chiarezza e si restituisca il Monastero ai Tranesi. Chiederò ai colleghi della IV commissione lavori pubblici di fare un sopralluogo e approfondire la situazione dello stato dei luoghi" aveva detto Lima. Che in seguito, come componente della IV commissione (lavori pubblici) ha voluto condividere con i colleghi le sue perplessità. Cosa ne è scaturito: "Monastero di Colonna, il danno e la beffa. L'altro giorno - spiega Lima - si è riunita, su mia sollecitazione, la IV commissione lavori pubblici per approfondire la questione relativa alla chiusura dell'immobile. Sono emerse responsabilità ascrivibili all'amministrazione", che avrebbe "sottoscritto un con-

tratto con la società aggiudicataria (gara che aveva importo di 100 mila euro a base d'asta e durata quinquennale) senza la necessaria condizione di agibilità".

Una condizione senza la quale "la società aggiudicataria - sottolinea il consigliere comunale - non potrebbe esercitare attività (tra cui lo sbigliamentamento per accedere al museo archeologico), motivo per il quale, la stessa, non avrebbe preso totale consegna dell'immobile. La mancata consegna cagionerebbe un ipotetico

danno ai gestori che potrebbero chiedere prima o poi conto al comune di Trani: ecco il dunque il danno e la beffa".

Infatti, "nonostante i collaudi del 2015, l'aggiudicazione provvisoria di dicembre 2016 e quella definitiva di gennaio 2019 ad Agorasophia per un servizio mai partito (nonostante 39 mila euro già incassati dalla società per l'attività di start up), l'amministrazione Bottaro avrebbe esposto il comune ad una potenziale richiesta di risarcimento danni".

Le perplessità di Lima aumentano: "Se manca l'agibilità perché si sottoscrive un contratto esponendo il comune ad un potenziale risarcimento danni?"

2) se l'attività non è mai iniziata, perché a maggio 2019 il comune ha sottoscritto e pubblicizzato una convenzione con il Polo museale di Puglia (convenzione della durata di 1 anno per l'esposizione di reperti archeologici provenienti da altri siti)? Su quale base la società Agorasophia, per tramite del suo responsabile legale, nell'estate 2018 dichiarava a mezzo stampa che il museo archeologico avrebbe aperto a marzo 2019? Nel tempo intercorso tra aggiudicazione provvisoria e definitiva, possibile che nessuna delle parti si sia posto il problema dell'agibilità dell'immobile? Se manca l'agibilità, è possibile autorizzare matrimoni nel chiostro del monastero (mi risulta che la scorsa estate sia stato celebrato un rito civile)? La società Agorasophia è la stessa che gestisce il Castello: a parte l'attività di sbigliamentamento quali grandi eventi hanno contraddistinto l'operato della stessa? A poca distanza, un altro immobile comunale (penso a Palazzo Beltrani), ha registrato l'organizzazione di eventi e manifestazioni di carattere nazionale e internazionale".

TRANI LA COMMISSIONE DI GARA HA CONFERMATO L'ASSEGNAZIONE, DA PROVVISORIA A DEFINITIVA, ALLA DITTA FAVELLATO DI ISERNIA

Rigenerazione del litorale il Comune aggiudica i lavori

NICO AURORA

● **TRANI.** Lavorare per risanare, evitare nuovo degrado e favorire la pubblica fruibilità di tratti di finora inaccessibili: adesso c'è ufficialmente chi lo farà, con la speranza che non sia troppo tardi. Infatti, è definitiva l'aggiudicazione dei lavori di rigenerazione e ripascimento di quattro tratti di litorale urbano, già a suo tempo banditi dal dirigente dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzziferri. Infatti la commissione di gara, presieduta dal dirigente dell'Area urbanistica, Francesco Gianferrini, ha confermato l'aggiudicazione, da provvisoria a definitiva, in favore della ditta Claudio Favellato, di Isernia, con un punteggio di 78,73 su 100, dei quali 66,21 per l'offerta tecnica, 5 per l'offerta di riduzione temporale e 7,51 per quella economica.

L'impresa esecutrice si è aggiudicata i lavori per l'importo di 991.760 euro, con un ribasso del 7,52 per cento rispetto all'importo a base d'asta, di 1.072.000 euro.

A questo punto si attendono solo la firma del contratto e la consegna dei lavori nelle mani dell'impresa esecutrice, che dovrà correre letteralmente contro il tempo soprattutto con riferimento ad uno dei quattro lotti su cui i lavori sono previsti. Si tratta della porzione di muraglione sottostante la villa comunale in adiacenza al lido Bella Venezia: infatti, sta sempre più cadendo a pezzi sotto l'effetto delle mareggiate. Nei giorni scorsi un professionista della città, l'architetto Aldo Pinto, aveva fotografato e divulgato sui social il distacco di un'intera porzione di pietre il mare ponendosi il problema non solo della dispersione in acqua di sempre più numerosi detriti lapidei, ma anche il fatto che «da qui in avanti - afferma - si staccheranno pezzi

sempre più grandi, poiché la parte in pietra superiore non ha più una base e verrà giù con sempre maggiore facilità sotto i colpi delle mareggiate».

Le stesse, peraltro, con lo scomparire delle pietre, stanno anche ponendo in luce le infiltrazioni in cemento che si eseguiranno nel 2011 proprio in quel punto, per arrestare in qualche modo l'incedere del mare. Ma queste furono fatte quando ancora non c'era un vero e proprio progetto organico di rigenerazione e ripascimento di quello e altri luoghi, perché il problema non è soltanto tamponare e riparare, ma anche evitare che danno si ripeta. E proprio in questa direzione va il progetto esecutivo su cui si è fondata la gara, emanata sulla base di un finanziamento di 1.530.000 euro nell'ambito dell'accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente, quello delle infrastrutture e la Regione Puglia, per la realizzazione di interventi di rilancio costiero, a seguito di un protocollo d'intesa tra il governo regionale, la Provincia di Barletta-Andria-Trani e, di conseguenza, i comuni costieri di Margherita di Savoia, Barletta, Trani e Bisceglie.

«Con gli interventi previsti si garantirà la fruibilità e rinaturalizzazione di oltre 780 metri di litorale cittadino, corrispondenti ad una superficie complessiva di circa 10.000 metri quadrati», spiega nella relazione allegata al bando l'ingegner Francesco Lacavalla, progettista esecutivo delle opere previste.

Il termine per completare i lavori, che costituiscono un lotto funzionale unitario e non frazionabile, è fissato in 150 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei cantieri. Il Responsabile del procedimento è il geometra Salvatore Ferrante.



TRANI Un tratto del litorale

BISCEGLIE IL SINDACO ANGARANO HA RIBADITO LA REGOLARITÀ DEI CONTI COMUNALI E ANNUNCIA LA RIADOZIONE DEGLI ATTI

«Continueremo la nostra azione per proseguire il cambiamento»

● **BISCEGLIE**. Con la sua consueta calma riflessiva, ieri mattina in una conferenza stampa, il sindaco Angelantonio Angarano ha replicato al "fuoco" incrociato delle accuse più varie che gli sono piombate contro da una parte dei consiglieri della minoranza.

A rianimare il dibattito politico è stata una sentenza emessa dai giudici del TAR che hanno ritenuto illegittima la procedura di approvazione del Bilancio Preventivo 2019-2020 del Comune di Bisceglie e dei suoi allegati. A chiederne al TAR l'annullamento sono stati 6 consiglieri di minoranza: Vincenzo Amendolagine (M5S), Enrico Capurso e Franco Napoletano (Il Faro-Pdci), Giorgia Preziosa e Alfonso Russo (Nemodogiusto) e Francesco Spina (Spina per Bisceglie). Si è quindi scatenata una ridda di ipotesi sul futuro dell'Amministrazione.

«Reimpossessarsi delle poltrone è l'unico obiettivo di alcuni consiglieri di opposizione» ha esordito il primo cittadino, ribadendo la correttezza dello "strumento" necessario per gestire le finanze e l'insussistenza del rischio di scioglimento del Consiglio comunale. «Finalmente è chiaro a tutti l'unico obiettivo di alcuni consiglieri di opposizione - sostiene il sindaco - ribadiamo a chiare lettere che non c'è rischio di scioglimento del Consiglio perché la sentenza

del Tar prevede la riadozione degli atti in consiglio comunale e che l'unico effetto ottenuto con il ricorso è il rallentamento dell'attività amministrativa, che penalizzerà, solo per fare degli esempi, le iniziative natalizie, le ulteriori premialità che avremmo potuto ottenere dalla Regione per la disponibilità di maggiori somme per i contributi agli indigenti».

«È evidente che tutto questo ricade sui cittadini, penalizzati da chi mette il desiderio di riconquistare il potere davanti all'interesse pubblico e all'amore per la Città. Il Bilancio non è stato oggetto nel merito di critiche dei giudici amministrativi, a dimostrazione che sia corretto. La vicenda fa riferimento a vizi procedurali - spiega Angarano - abbiamo già interpellato la Prefettura e comunicato loro la volontà di riadottare gli atti impugnati e stiamo valutando il ricorso al Consiglio di Stato. A tutti coloro che, per ambizione personale o brama di reimpossessarsi delle poltrone, stanno tentando di bloccare l'operato dell'amministrazione la risposta è chiara: la nostra azione continuerà con determinazione, onestà e voglia di quel cambiamento chiesto dai cittadini col voto popolare, mentre questo rigurgito di 'vecchio' non fa altro che spingerci ad agire con maggiore determinazione e convinzione».

[luca de ceglie]

Bisceglie, scuole Erasmus in Lituania

■ **BISCEGLIE** - L'innovazione tecnologica nella didattica, anche con l'uso della robotica educativa. Gli alunni della scuola primaria del III Circolo "San G. Bosco" partecipano al progetto Erasmus "The Leo S.T.E.A.M. Laboratory", per sviluppare le competenze di informatica, robotica e delle cosiddette materie S.T.E.M. (Area scientifica - Science, Technology, Engineering, Maths). Il progetto è presentato in partenariato con altre quattro scuole europee di Romania, Lituania, Bulgaria, Turchia. È infatti in partenza una delegazione italiana formata dalle docenti Antonella Valente (responsabile del progetto) e Marilena Carito, la dirigente scolastica prof.ssa Maura Iannelli, 2 bambini e 2 bambine di classe V, ospiti presso le famiglie di loro coetanei che frequenteranno regolarmente la scuola lituana. Il 1° Meeting del Partenariato si svolgerà in Lazdijai, dal 24 al 30 novembre.

FRANCESCO NAPOLETANO*

Galeotto fu il Bilancio - di Bisceglie - e chi lo scrisse. La notizia è clamorosa e si è rapidamente diffusa in ogni dove: il TAR della Puglia ha bocciato il bilancio 2019 del Comune di Bisceglie e, come specificato nella sentenza anche «ogni atto presupposto, connesso e conseguenziale».

È la prima volta che una cosa del genere accade nella storia di Bisceglie!

Le opposizioni avevano cercato, in Consiglio Comunale, pur contrarie nel merito, di fare correggere gli evidenti errori procedurali. Ma l'arroganza e la presunzione di un sindaco fanciullesco, che detiene anche la delega al bilancio, non l'ha consentito.

Con ciò, guidando maldestramente i suoi consiglieri di maggioranza,

indotti ad approvare fideisticamente atti illegittimi. È da irresponsabili e menzognieri sminuire la portata della sentenza del TAR (che ne ordina l'esecuzione), quasi a voler tranquillizzare i disorientati consiglieri, che, fin qui, lo hanno seguito, pur con molti "mal di pancia".

Come può pensare di sanare gli atti annullati, mentre è convocato un Consiglio Comunale sul DUP 2020 (che doveva essere approvato entro il 31 luglio scorso!), propeudeutico al prossimo bilancio, mentre non esiste più un DUP 2019, né un bilancio 2019?

Il sindaco sta minimizzando deve intervenire il prefetto

E gli innumerevoli debiti fuori bilancio?

Ed i vari rendiconti, consuntivo, riequilibrio, variazioni? E con quali tempi, tutti ampiamente scaduti? Così com'è ampiamente scaduta la diffida del 3 aprile 2019 del Prefetto di approvare il bilancio entro i successivi 20 giorni dall'ultima notifica ai consiglieri.

Per dignità, il sindaco dovrebbe prendere atto della propria inadeguatezza e dimettersi, dovrebbe chiedere scusa a chi a suo tempo ha creduto in lui ed evitare di provocare altri danni (igiene cittadina,

maglia 165 e così via).

Come se non bastasse, il sindaco ha negato, ai gruppi consiliari di opposizione, di fare una conferenza stampa sul Palazzo di Città, benché formalmente richiesta, costringendoli a farla davanti al portone, fatto trovare chiuso, di Palazzo San Domenico.

Un atteggiamento non solo spregevole, ma in violazione dell'art.10 del Regolamento del Consiglio Comunale, che consente ai gruppi consiliari di svolgere la propria attività negli spazi disponibili della sede comunale.

Non è giusto condannare la Città ad un inesorabile declino ed alla paralisi amministrativa. Bisogna, in termini di legge, impedirlo. Il Prefetto ha il potere ed il dovere di farlo.

* consigliere comunale gruppo Il Faro-PCI)

CANOSA L'INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN ZONA BAGNOLI

Oltre centonovanta piantine per «celebrare» i nuovi nati

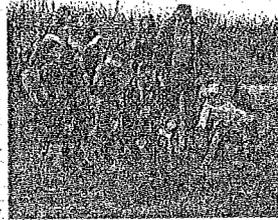
● **CANOSA.** Si è svolta ieri mattina la cerimonia "Un albero per ogni nato" celebrata in occasione della «Giornata Nazionale degli Alberi», istituita dal Ministero dell'Ambiente nel 2013. L'Amministrazione Comunale ha curato la piantumazione di ben 193 piantine di leccio una per ogni nato nel 2018. Ad ogni piantina è stato apposto un cartellino con il nome del bimbo cui è associata la pianta. Presenti, insieme al sindaco Roberto Morra, gli assessori alla pubblica istruzione, Mara Gerardi, e all'agricoltura, Francesco Lops.

«È volontà della nostra Amministrazione - spiega il sindaco - riqualificare alcuni luoghi della Città: oggi siamo sul Tratturo Regio, un percorso che veniva utilizzato dalle greggi per raggiungere i luoghi dove c'era abbondanza di cibo. In questo punto il Tratturo Regio ha la larghezza di circa 100 metri, ed è allineato all'antico Ponte Romano sul fiume Ofanto che permetteva ai viandanti di superare il fiume. Con questa iniziativa, "Un albero per ogni nato", stiamo riportando questo antico tratturo alle sue origini quando ai suoi bordi erano piantati dei lecci, alcuni dei quali sono ancora

presenti sull'altro lato del tratturo. Organizzando questa cerimonia ci siamo posti due obiettivi: riqualificare quest'area piantando gli alberi con il nome dei nati nel 2018, dei figli di questa città, per riappropriarci di questo luogo. Inoltre ci auguriamo che ogni albero donato simbolicamente ad ogni famiglia possa incentivare tutti a migliorare quest'area, curandola, rendendola più accogliente in modo che diventi un altro luogo di aggregazione».

«In questo modo avremo sottratto un'altra area all'oblio e contemporaneamente avremo contribuito a migliorare la fruizione di uno dei simboli della nostra Città: l'Antico Ponte Romano sull'Ofanto. Noi ci impegneremo a vigilare e a

curare la pulizia di questo luogo, ma questo può essere possibile solo lavorando insieme. Recuperando gli spazi meno frequentati riusciremo a rendere la nostra città e questo luogo più accoglienti. Mi auguro - conclude il sindaco - che questi alberi vengano adottati sia dalle famiglie dei nati nel 2018 che da tutti noi come segno concreto da tramandare alle future generazioni, agli adulti di domani».



CANOSA L'evento

LAURORA E ALTRI *

Scissione Amiu, scelta errata

Abbiamo notizie di prosecuzione dell'iter di scissione tra Amiu Impianti e Amiu Servizi, posto in essere in modo tardivo e inopportuno da parte di una amministrazione che sta per esalare i suoi ultimi respiri. Questa scissione venne deliberata, quale atto di indirizzo, dal Consiglio Comunale con provvedimento n.27 del lontano 4/5/2016.

Dobbiamo tornare sull'argomento.

Con la scissione per scorporazione, il ramo impiantistico diverrebbe autonomo rispetto al ramo servizi, il tutto nell'ambito della ristrutturazione strategica della azienda, strutturata sulla base della situazione economica, finanziaria e strategica di alcuni anni fa.

È bene ricordare alla cittadinanza che Amiu Impianti, a seguito della chiusura della discarica (quindi priva di flussi di cassa in entrata) venne definita nel predetto provvedimento come "bad company", nella quale far confluire tutti i rischi collegati ad un ramo impiantistico ormai improduttivo e a rischio collasso finanziario.

Per consentire ad Amiu Impianti di poter ottenere una propria redditività, nell'ambito della ristrutturazione strategica aziendale vennero conferite ad Amiu s.p.a. la Ricicleria e l'Isola Ecologica, affinché il loro utilizzo potesse attivare processi economici virtuosi, in grado di sostenere l'azienda Amiu Impianti a scorporarsi.

Tale conferimento si inquadrava anche nel Piano Industriale di Amiu s.p.a. 2015-2020, il quale prevede investimenti per il rilancio della attività aziendale attraverso lo sviluppo della Ricicleria, ovvero la realizzazione di un impianto di compostaggio per la valorizzazione della Forsu, e relativo recupero energetico, e la realizzazione di un sistema integrato di gestione dei servizi per la valorizzazione economica dei rifiuti, sia come materiali recuperabili che come fonte di energia.

In altre parole la "bad company" Amiu Impianti non dovrebbe nascere per essere posta in liquidazione, come sicuramente oggi avverrebbe, ma dovrebbe essere basata su un adeguato piano di risanamento e sviluppo, consentendo per altri versi ad Amiu

servizi di poter operare "in house".

Successivamente, negli anni, malauguratamente si è verificato un totale inadempimento in ordine alle previsioni di investimenti per il potenziamento e sviluppo della parte impiantistica, la quale è rimasta così come venne conferita all'Amiu s.p.a nel 2016.

Non solo!

Il fondo del post esercizio, che andrebbe attribuito al ramo Impianti, risulta notevolmente diminuito in conseguenza del relativo utilizzo per il prelievo del percolato, autorizzato con autonoma ordinanza del sindaco, che si sarebbe comunque potuto evitare se fosse stato realizzato per tempo, invece che con inspiegabile e colpevole ritardo, il capping di copertura della discarica.

Sono stati spesi milioni di euro per questa negligenza, che un giorno il Comune di Trani potrebbe essere chiamato a reintegrare.

Altro che risanamento delle casse comunali!

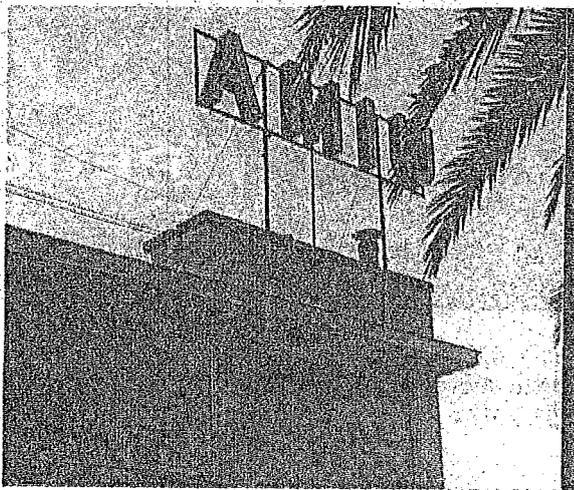
Con tale situazione risulta evidente che scorporare oggi il ramo Impianti, oltre ad essere in contrasto con l'atto di indirizzo del Consiglio Comunale per mancanza dei presupposti, vuol dire metterlo consapevolmente in liquidazione e acquisibile da chi non si sa, favorendo in tal modo azioni speculative di non poco conto e la perdita di beni immobili pubblici.

Per tale motivazione, e in considerazione che la consiliatura è ormai in scadenza, è necessario che chi deve fermarsi lo faccia, altrimenti qualcuno potrebbe chiedersi come mai un adempimento previsto dal 2016 venga posto in essere tre anni e mezzo dopo, nonostante l'evidente assenza dei presupposti.

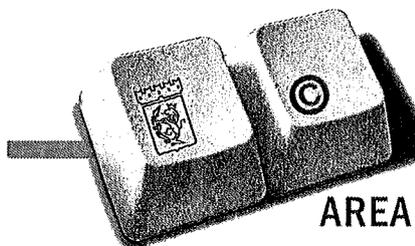
Trani è già diventata negli ultimi anni territorio di conquista in tutti i settori, in modo esplicito ed in modo occulto, e vi sono iniziative in corso di altre autorità.

Si eviti di incrementare tali iniziative, per il buon nome della città.

*Tommaso Laurora, Anna Maria Barresi, Giovanni Loconte (Italia in Comune)
Roberto Gargiulo, Annamaria Di Bari (Trani Decide)
Cosimo Nenna, Giuseppe Lamona (La Trani Che Vogliamo)
Rosa Uva (Buongoverno)



MUNICIPALIZZATA La sede dell'Amiu di Trani.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

VERSO IL 2020

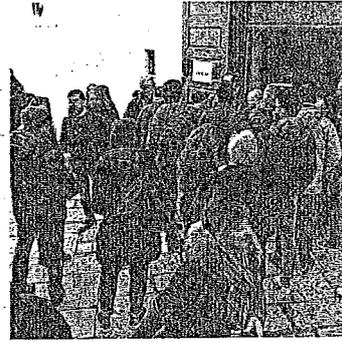
LE MANOVRE TRA I PROGRESSISTI

LE DUE RIUNIONI

Oggi a Bari c'è l'incontro del tavolo regionale dei progressisti mentre a Lecce il ministro dell'Agricoltura riunisce il nuovo partito

Il centrosinistra corteggia i renziani di «Italia Viva»

Lacarra a Bellanova: «Andare da soli significa far vincere la destra»



MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Il tavolo regionale del centrosinistra si riunisce a Bari mentre a Lecce il ministro Teresa Bellanova tiene la prima assemblea pubblica di Italia Viva, il partito fondato dall'ex premier Matteo Renzi. La concomitanza non sarà voluta, ma "il diavolo è nei dettagli". La coalizione progressista prova a serrare i ranghi ma registra il disimpegno di Sinistra Italiana e la Giusta causa mentre i renziani non hanno ancora sciolto la riserva sulla propria presenza sulla scheda elettorale, e soprattutto sulla propria collocazione (interna al centrosinistra o meno).

Per Marco Lacarra, segretario regionale del Pd e animatore del tavolo della coalizione "all'ordine del giorno non c'è l'anticipo delle primarie ma l'assunzione di ulteriori iniziative programmatiche in vista delle regionali. Noi andremo avanti nel merito". E proprio sui temi ci potrebbero essere le maggiori divergenze con i renziani, a cui però il deputato barese guarda con attenzione: "Se faranno la lista? Lo decideranno loro, spero che stiano al tavolo del centrosinistra". Al momento però non sono mai stati invitati alle riunioni: "L'invito lo formulerò nel momento in cui ci sarà un dialogo con l'organizzazione del partito in Puglia. Organizzazione che adesso ancora non c'è. Vogliamo dialogare anche con i renziani che fino a un mese fa stavano con noi nel Pd...". C'è lo spettro, però, di una corsa autonoma: "Spero che non avanzino candidature fuori dal campo progressista. Se il centrosinistra presenta due candidati, si rischia di perdere. Per noi il nemico numero uno, sul piano politico, è la Lega. Le incomprensioni vanno superate per sconfiggere la destra", riflette Lacarra. I vendoliani, allo stato, non sono impegnati nella contesa delle primarie: "Sinistra italiana è un interlocutore con cui abbiamo da tempo avviato una pro-



CENTROSINISTRA I candidati alle primarie del 12 gennaio e un seggio elettorale (in alto)

ficua collaborazione. Se non si schierano nei gazebo conta poco: è importante che nelle secondarie siano con noi. Intanto siamo sempre disponibili a dialogare con il senatore Stefano..."

Restano sullo sfondo le critiche de La Giusta causa, associazione guidata da Michele Laforgia: "La grande convention (del centrosinistra) che avrebbe dovuto lanciare i candidati alle primarie è scritto nel documento del sodalizio - ha infatti partorito una modesta riunione allargata del tavolo della maggioranza, con una partecipazione militante della nomenclatura regionale. Senza nessun confronto fra le idee e in assenza dei cittadini elettori. Noi No, non c'eravamo. Noi, da mesi, parliamo di altro e discutiamo dei contenuti". Dura la bocciatura delle primarie: "Sono un sondaggio a sostegno del candidato già designato, e poco importa che il Re sia, da

tempo, nudo. Noi no, non ci siamo e non ci saremo".

Oggi, infine, presenta la sua candidatura Leo Palmisano, il sociologo ex Sel che corre alle primarie con Ambiente e Lavoro, mentre l'altro candidato alle primarie, il consigliere regionale dem. Fabiano Amati mobilita in un albergo la rete di C-Entra il futuro per una conferenza stampa con i colleghi consiglieri regionali Sergio Blasi, Gianni Liviano, Ruggero Mennea e Donato Pentassuglia in vista delle regionali 2020. Emiliano, invece, prosegue la sua campagna per le primarie svolgendo a tempo pieno il suo ruolo di governatore regionale. Nella coalizione si cristallizzano anche cambi di casacca nell'area centrista: il consigliere regionale Paolo Pellegrino lascia Senso Civico e aderisce a Italia in Comune, partito di Federico Pizzarotti e Michele Abbatichio.

SERVIZI SOCIALI IL GRILLINO CONTESTA ANCHE L'USO DEL RED PER GLI AMMESSI SENZA RISORSE

«Assegni di cura, la proroga utilizzata per campagna elettorale»

Conca (M5S) contro il provvedimento dell'assessore Ruggeri

● **BARI.** «Una proroga che crea solo ingiustizia sociale: poco più di tremila persone che hanno avuto accesso all'assegno di cura si vedranno il beneficio prorogato di altri sei mesi, per un totale di 18 mesi salvo ulteriori proroghe, mentre altri tremila utenti, che erano stati dichiarati ammissibili ma non finanziabili, vedono allontanarsi ancora il nuovo bando dopo esserselo visto negare per altrettanti mesi. Tutto per evitare, senza riuscirci, che in campagna elettorale ci si trovi a dover dare delle risposte alle proteste di chi rimane senza assegno di cura»: questa è la posizione del consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Mario Conca dopo la comunicazione ufficiale dagli uffici regionali della prosecuzione della liquidazione dell'Assegno di Cura, a coloro che sono risultati ammissibili e finanziabili, per ora fino al 31.10.2019.

L'assessore regionale al Welfare, Salvatore Ruggeri, infatti, avrebbe confermato la proroga degli assegni di cura 2019 per i non autosufficienti fino a dicembre

2019, destinata però solo a coloro che hanno già percepito l'assegno sino a luglio scorso. La cosa più giusta da fare sarebbe stata quella di indire un nuovo bando a settembre oppure decidere, una volta per tutte, di modificare l'intero impianto della misura, visti i tanti ricorsi amministrativi e le proteste che ne hanno segnato l'evoluzione negli anni.

«Chi invece - spiega Conca - è stato classificato ammissibile ma non finanziabile per incapacità del fondo, è stato escluso per ulteriori 6 mesi per un totale di diciotto e secondo l'assessore Ruggeri può fare domanda di accesso al Red 3.0, circa 500 euro mensili contro i 900 euro al mese dell'assegno di cura, che già in molti casi gravi non sono sufficienti a coprire le spese assistenziali e sanitarie di chi ha una grave disabilità. Una decisione - incalza il pentastellato - che non fa altro che creare disparità tra disabili, alimentando rabbia, delusione e contenzioso. Chi ha ricevuto legittimamente l'assegno di cura teme di perderlo, chi non lo ha ancora

LA QUESTIONE ETÀ

Chi ha più di 67 anni non può accedere al Reddito di dignità

avuto, ricorre alla magistratura e al Tar per difendere un diritto fondamentale, come quello alla salute. Per non parlare del contenuto del Red, una beffa per molti: che oltre a dare la metà dell'importo, non è neanche accessibile a tutti. Infatti, uno dei requisiti è un'età inferiore ai 67 anni, elemento che esclude molti di quei genitori anziani che si fanno carico da soli di congiunti disabili adulti. Più volte ho chiesto che si modificasse il regolamento per evitare ulteriore disparità di trattamento e per allargare la platea dei fruitori. Purtroppo si continua a speculare sui più deboli in vista della campagna elettorale, questo è davvero inaccettabile e non può essere sottoaciuto».



DISABILI Assegni di cura, è polemica

PARLA LEOPALMISANO

«La mia è una sfida sulle idee per la Puglia»

Oggi presentazione della candidatura a Bari

LEONARDO PETROCELLI

● **BARI.** Nessuna volontà di accapigliarsi con gli avversari, ma solo di ragionare di contenuti e proposte. Con la disponibilità ad anticipare le primarie regionali del centrosinistra (ma non a posticiparle) a patto, però, che tutti e quattro gli sfidanti siano d'accordo. La campagna del sociologo Leo Palmisano, candidato indipendente sostenuto da Possibile di Pippo Civati, inizia ufficialmente oggi, a Bari, presso l'Officina degli Esordi con la manifestazione «Diamoci voce». «Non una conferenza stampa - precisa l'interessato - ma una assemblea dove ragionare insieme su problemi concreti, parlando di soluzioni e senza cedere agli slogan».

Ambientalismo, diritti umani e civili, battaglie sindacali, volontariato, non violenza. Questi i mondi che daranno a Palmisano la spinta nella competizione interna dei progressisti. C'è naturalmente, una «falange» politica, rappresentata da componenti dell'assemblea regionale dei Verdi e da simpatizzanti e amministratori provenienti dal variegato mondo della sinistra. Ma è la società civile, con il suo impegno, a dettare la linea. Alla convention odierna, sono attesi gli interventi di rappresentanti delle Ong e

del mondo Lgbti, di esponenti della galassia associativa e di contrasto alla povertà con particolare riferimento ai «ghetti» dell'area garganica cui il sociologo ha dedicato molti dei suoi studi. È previsto anche l'intervento di una funzionaria pugliese del Fondo Monetario Internazionale per ragionare di fondi per Taranto. Proprio il rilancio della città jonica è, infatti, in cima al programma di Palmisano che spiega: «La riconversione dell'ex Ilva senza un adeguato ragionamento è un errore strategico. Penso che la via migliore sia quella di un cambio di destinazione verso la manifattura a bassissimo impatto ambientale, ma di altissima qualità». Nella fattispecie, l'obiettivo è la produzione di software per la logistica, sfruttando la vocazione di Taranto a «cuore» infrastrutturale della Puglia. Da cui, naturalmente, il potenziamento del plesso universitario e della ricerca in generale. Altro segmento, poi, è quello che si lega, prosegue, allo sfruttamento del potenziale archeologico della città. Dobbiamo investire in scavi e in professionalità». Chiude il cerchio, infine, la possibilità di bonificare i terreni ancora recuperabili per coltivazioni «bio» di alto profilo qualitativo. «È l'unico modo - riflette - per sottrarre la città e le sue risorse all'intento predatorio delle multinazionali». Proprio il nodo agricolo sarà affrontato oggi, durante la manifestazione, grazie alla presenza del Forum dell'agricoltura sociale che Palmisano amerebbe coinvolgere nella stesura del prossimo Psr.

Quanto alle questioni meramente politiche, il sociologo - iscrittosi al movimento delle «Sardine» da privato cittadino - taglia corto: «Non ho alcun interesse per beghe e screzi fra candidati. Seguo una strada diversa». Una strada che potrebbe convergere con quella del governatore Michele Emiliano sul possibile anticipo delle primarie: «Ero favorevole a celebrarle anche a novembre - conclude Palmisano - l'importante è che non si vada oltre la data fissata, cioè il 12 gennaio. Se tutti i contendenti sono d'accordo possiamo anche pensare di anticiparle».

POLITICA E COMUNI

IL NUOVO CORSO PARTITO DA AREZZO

L'ESECUTIVO IDEATO DAL BARESE

Per il sindaco della città di San Nicola nel suo esecutivo ci sarebbero la 5S Appendino, e i sindaci di Rimini e Pesaro (Pd) e Novara (Lega)

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Per Roberto Fico i sindaci italiani «rappresentano centralità democratica» dei Comuni nel sistema politico

Decaro avvisa Conte «Governo dei sindaci»

Il presidente Anci: se non ci ascoltano, ci faremo avanti

● **BARI.** Antonio Decaro premier con la forza trasversale dei sindaci? L'idea fantapolitica è frutto del consenso raccolto dal primo cittadino della capitale pugliese nell'ultima assemblea Anci che lo rielette per il secondo mandato come leader nazionale. E prima di ipotizzare una corsa verso Palazzo Chigi il governo giallo-rosè è sempre più traballante: il sindaco barese ha provato a disegnare il suo esecutivo ideale: «Abbiamo una classe dirigente forte, che si è costruita sui territori e vuole essere ascoltata. Se non saremo ascoltati proporranno i nostri sindaci come classe di governo per i prossimi anni». Da qui la composizione della squadra, «indipendentemente dagli schieramenti politici». In caso di vittoria del M5S «Appendino ministro dell'Innovazione, col centrosinistra i sindaci di Rimini o Pesaro, Andrea Gnassi e Matteo Ricci al Turismo, col centrodestra, il sindaco di Novara Alessandro Cannelli alle Autonomie». Insomma una botta a sinistra, una al centrodestra e una ammiccata al miglior civismo grillino.

Dalle terre di Michelangelo, dunque, prende corpo il risascimento dei sindaci italiani, forti della tre giorni di congresso nazionale e del confronto virtuoso con il capo dello Stato Sergio Mattarella, con il premier Giuseppe Conte e altri esponenti dell'esecutivo e, in chiusura, con il presidente della Camera Roberto Fico. Proprio quest'ultimo ha sottolineato la «centralità democratica» dei Comuni, la necessità di aiutarli e come già nella manovra ci siano norme a loro sostegno.

Allo Stato, invece, i sindaci chiedono risorse, semplificazione, ma anche e soprattutto ascolto, nella consapevolezza di essere «una classe dirigente forte» ha

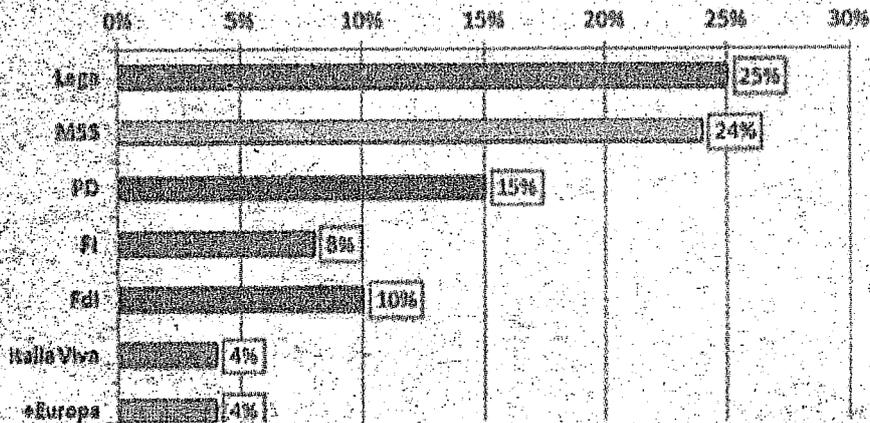
detto Decaro, che si è costruita sui territori e vuole essere ascoltata. In questi giorni abbiamo dimostrato di essere una classe dirigente che può governare il Paese».

L'Anci non è il partito dei sindaci e su questo concetto Decaro ha insistito a lungo, ribadendo che gli unici colori in cui i primi cittadini si ritrovano sono quelli delle fasce bianco rosso e verde che indossano ogni giorno. Ma se, ci fosse bisogno, sono pronti a mettere a disposizione le proprie competenze di amministratori vicini ai cittadini. E allora Decaro ha immaginato una «squadra di Governo», «indipendentemente dagli schieramenti politici».

Decaro poi ribadito anche che i primi cittadini vengano ascoltati anche su argomenti non di loro competenza diretta, come i migranti o la lotta alla povertà, visto il ruolo di prossimità che rivestono. E tra i temi più sentiti dall'assemblea c'è quello della riscossione dei tributi locali, su cui Decaro

ha voluto chiarire come la norma in manovra che in questi giorni ha creato discussioni in realtà esista dal 1910. «Abbiamo solo chiesto - ha spiegato - di fare un unico atto, cioè di concentrare in unico atto l'avviso di accertamento, l'ingiunzione di pagamento. Abbiamo solo contratto un po' i tempi».

«Noi sappiamo - ha detto in merito il presidente Fico - che molti Comuni hanno problemi nello scovare anche chi non vuole pagare le tasse comunali. Non solo chi è in difficoltà, ma anche chi sta bene e non paga più le tasse. È giusto che tutti paghino le tasse, per erogare i servizi di cui anche loro, poi, usufruiscono». Agli amministratori, la terza carica dello Stato ha portato un messaggio di vicinanza del Parlamento: «È importantissimo che i Comuni, quindi i sindaci e i consigli comunali siano aiutati a lavorare al meglio. Perché oggi se i Comuni lavorano bene e possono erogare servizi di alta qualità sono le istituzioni più prossime ai cittadini».



IL SONDAGGIO Dalla rilevazione di Opimedia il centrodestra (come somma di partiti) è in vantaggio

LA ZOOPOLITICA

Arrivano i pinguini sovranisti

Dalla Puglia parte la risposta da destra alla mobilitazione anti Salvini delle sardine

La diatriba politica ridotta a una sorta di succursale dello zoo: siamo nella zoo-politica. Contro le sardine anti-Salvini scendono in campo prima i gattini e poi i «Pinguini». Nasce con il contributo dei pugliesi Leonardo Cisaria e Antonella Lella (dirigente regionale della Lega, già candidata alle Europee) il gruppo dei «Pinguini» su Facebook e, in poche ore raccoglie oltre 18mila adesioni (mentre i Gattini Puglia si fermano a solo cento iscrizioni).

Gli uccelli acquatici si definiscono sovranisti e hanno predisposto un manifesto programmatico che vuole segnare la differenza da sardine e giallo-verdi: «Il gruppo de I Pinguini nasce da persone che hanno idea di un'Italia sovranista, partecipe della Comunità europea ma non sucube e, tantomeno, dipendente nelle scelte politiche interne: il contrario di come opera l'attuale governo».

Si dichiarano contro «qualsiasi tipo di ipocrisia. Come è ipocrita inscenare una manifestazione in concomitanza di un evento di un esponente politico di rilevanza nazionale dell'opposizione». I Pinguini auspicano una destra unita e vincente e sosterranno la coalizione «nelle piazze, con rispetto verso tutte le Forze dell'Ordine - delle quali siamo orgogliosi - con senso civico e partecipativo».



I pinguini sovranisti.

Poi rispetto per le Sardine, ma con una musica differente (niente canti partigiani): «Nel momento in cui è ritenuto eticamente e politicamente lecito è scritto nel documento che le sardine, civilmente, si riuniscano per attirare le attenzioni dei media e per disincantare l'elettorato interessato all'evento, è anche giusto che I Pinguini, sempre civilmente, possano essere liberi di riunirsi in una zona antistante

a un evento dei filogovernativi. Niente di male da una parte, niente di male dall'altra. Di sicuro I Pinguini non canteranno «Bella Ciao» ma nemmeno «Faccetta Nera».

«È evidente - conclude il documento dei sovranisti - che le Sardine siano strumentali e strumentalizzate. I Pinguini, nascono spontaneamente e le sardine non sono nemmeno il loro pasto preferito. Tuttavia se manca di meglio nel piatto, I Pinguini si accontentano. Se ognuno di noi da il proprio contributo e riusciamo a spanderci a macchia d'olio in tutta Italia, possiamo fare molto».

Sardine, gattini o pinguini, al momento, hanno più fortuna di altri animali che furono sulla scena politica italiana: l'elefante dei democratici di Prodi, l'elefantino di Gianfranco Fini e Marco Taradash o il Leone dei conservatori di Raffaele Fitto - ma al momento sono intradatti nel percorso movimentista simile a quello del popolo viola (a sinistra) o della maggioranza silenziosa a destra. La durata dei fenomeni è tutta da vedere. [Michele de Feudis]

LA GUERRA DEI SONDAGGI GEMMATO (FDI): «I PUGLIESI SI PERITONO DELLA FIDUCIA DATA ALLA SINISTRA»

Regionali, il centrodestra
«Noi avanti di 20 punti»

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Centrodestra avanti - come somma dei partiti - sul centrosinistra di venti punti. È questo il dato saliente del sondaggio di «Opimedia Consulting» - diffuso sui social dal deputato di Fdi Marcello Gemmato - che registra il primato della Lega (con il 25%), seguito dal M5S al 24% e dal Pd al 15%, seguono poi Fdi al 10%, Ff all'8%, Italia Viva e «Europa al 4%. Il confronto tra coalizioni vede il centrodestra in vantaggio con il 43% e il centrosinistra ad inseguire con il 25%, un punto sopra i pentastellati. La rilevazione, a molti mesi dalle elezioni, ha il grande limite di non avere un confronto tra candidati governatori, essendo le varie coalizioni ancora alle prese con la selezione del proprio leader.

Per il meloniano Marcello Gemmato «il sondaggio di sulle regionali pugliesi mostra come il centrodestra, col 45%, si attesti in vantaggio sul centrosinistra». «È il sintomo», analizza il parlamentare barese - che i pugliesi stanno rivalutando la fiducia accordata al centrosinistra negli ultimi 15 anni, nonché il chiaro segnale del fallimento delle politiche di Emiliano e della sua incapacità nella gestione dei fondi europei - in primis in agricoltura con il Psr - della Xylella, della Salute e della rete ospedaliera, dei Rifiuti con tasse sempre più esose per i cittadini. E si tratta solo di alcuni dei punti di caduta dell'amministrazione regionale a guida Ps di Michele Emiliano». Da qui l'auspicio elettorale: «Anche in Puglia, quindi, i cittadini si accingono a cambiare dopo altre regioni governate dal centrosinistra (Umbria, Piemonte, Basilicata, Abruzzo, Molise, Friuli, Sardegna, Sicilia). Il centrodestra, unito, deve prepararsi ad affrontare questa sfida e a vincerla», conclude Gemmato.

Più prudente Rossano Sasso, deputato e dirigente della Lega: «Il sondaggio noi salviniani lo proveremo a fare con una "gazebo" nel prossimo fine settimana: lanciamo una mobilitazione pancia a terra, per chiedere ai pugliesi di esprimersi sul disastro di Emiliano, dalla Sanità all'agricoltura; dal lavoro all'ambiente al diritto allo studio». «Raccoglieremo firme» - annuncia il parlamentare - per mandare un avviso di sfratto a questo inquilino che non ci piace più. Il vero sondaggio è quello che facciamo tra la gente». Poi nel merito del sondaggio presentato dal collega di Fdi Sasso spiega: «Credo poco ai sondaggi tradizionali: possono indicare una tendenza. I numeri che emergono da quello illustrato da Fdi confermano che i pugliesi, che non sono masochisti, si stanno preparando a girare pagina dopo il malgoverno di Emiliano. Il centrodestra è forte, competitivo unito manca solo chi

LA LEGA

Sasso: «Con i gazebo
raccoglieremo le firme
per sfrattare Emiliano»

faccia gol, ma il merito della rete sarà di tutta la squadra».

Esulta per il vento di centrodestra Federica De Benedetto, portavoce regionale di Cambiamo, la nuova sigla di Giovanni Toti: «Nonostante le continue incursioni di Emiliano per arruolare alcuni esponenti di centrodestra, anche salentini, non si può contaminare in alcun modo il voto di opinione. Noi sabato e domenica siamo a Genova per il primo congresso nazionale di Cambiamo: saremo oltre cento dirigenti-sostenitori, convinti che nel 2020 il cambiamento passerà anche dalla Puglia. Cisarà anche il senatore Luigi Vitali...».

Mauro D'Attis, deputato e coordinatore di Ff in Puglia: «È evidente che il centrodestra è maggioranza, te ne accorgi parlando con la gente. Come è evidente che la "corazzata" Emiliano sta alla deriva e i 5stelle in notevole calo dopo tutte le delusioni che hanno dato a chi li ha votati, tra Tap e Ilva. Credo che il valore dato a Forza Italia in Puglia non sia corrispondente alla realtà. Ff andrà tranquillamente a doppia cifra». Sulla stessa linea il vicario berlusconiano Dario Damiani, senatore: «I venti punti di distacco fotografano il quadro politico nazionale e pugliese. Le regionali hanno un richiamo politico netto, e confermano la disconnessione dei pugliesi dall'amministrazione Emiliano. Il governatore deve pensare al centrosinistra, non a cercare di sedurre gli uomini del centrodestra. Anche facendo campagna acquisti risulterà alla fine perdente».

AGRICOLTURA

IL PIANO DI SVILUPPO RURALE

A RISCHIO 364 MILIONI

Dopo la pioggia di ricorsi e gli stop del Tar, alcune misure sono rimaste ferme. Cinque Stelle: danni anche dal sistema informatico

«Spenderemo tutti i fondi» «Fallimento, dimettetevi»

Nardone si difende dopo la lettera Ue, opposizioni all'attacco



● **BARI.** «La nota inviata dal Direttore Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione europea, Jerzy Plewa, alla Regione non riguarda la certificazione della spesa né si tratta di un commissariamento della gestione del nostro Programma di Sviluppo Rurale, come stato impropriamente detto. L'interlocuzione con Bruxelles è una prassi giustificata da un interesse comune, da un normale rapporto istituzionale tra due soggetti che

insieme hanno definito le regole e che, naturalmente, auspicano l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse del Psr nel rispetto degli obiettivi prefissati».

Così il direttore del Dipartimento regionale Agricoltura della Regione Puglia, Gianluca Nardone, prova a difendere l'operato della Regione dopo la missiva ricevuta dal Dg di Bruxelles sul ritardo, nella spesa dei fondi per l'agricoltura e il rischio disimpegno per 364 milioni di euro. «L'avanzamento della spesa - prosegue - è oggettivamente rallentato per i noti ricorsi che riguardano alcune misure, ma siamo certi, come abbiamo ribadito, riusciremo a raggiungere il target auspicato senza perdere risorse importanti. L'Ue ci ha riconosciuto gli sforzi che stiamo facendo per procedere quanto più rapidamente possibile nelle attività istruttorie con un personale incardinato e di supporto che lavora ininterrottamente cinque giorni su sei per raggiungere gli obiettivi. Stiamo compiendo tutti gli sforzi necessari».

Il valzer del Psr Puglia, come noto, va avanti da tempo e ha visto, nel corso dell'ultimo anno, prima l'uscita di scena dell'assessore all'Agricoltura (delega rimasta in capo al presidente della Regione) e poi il cambio della guardia in tutta la struttura preposta. Per questo dall'opposizione non le risparmiano. «L'Unione Europea ha di fatto commissariato la Puglia per i fondi non spesi del Psr. Ci domandiamo che altro serva, che altro fallimento debba collezionare Emiliano per essere

mandato a casa dai cittadini alle prossime elezioni. Ormai non si contano tutti gli errori, i ritardi e le omissioni - dice Giandiego Gatta, vicepresidente del Consiglio regionale - che hanno drammaticamente, piegato, e piagato, la nostra agricoltura. Eppure, erano soldi da spendere subito perché l'agricoltura attraversa un momento tragico e avrebbe bisogno di quelle risorse come dell'ossigeno per vivere. È evidente che Emiliano debba fare le valigie perché non si può danneggiare con tanta pervicacia la vita di migliaia di lavoratori». Dopo la lettera del dg U «tutto tace e ormai ci siamo giocati la reputazione di fronte agli organi europei e al coordinamento delle regioni italiane che fino ad oggi abbiamo presieduto. È necessario che Emiliano - attacca Cristian Casili (M5S) - oltre a informare l'Europa entro la fine del 2020 sulle principali azioni intraprese per risolvere le criticità del Psr, venga in Commissione con dati alla mano per illustrare cosa è stato fatto e quale cronoprogramma intenda mettere in atto. Sempre se ha qualcosa da dire». Casili ricorda di essere stato «tra i primi a rilevare le criticità dell'EIP, il sistema informatico che ha di fatto causato fiumi di ricorsi da parte delle imprese pugliesi, chiedendo un

cambio di passo della struttura assessoriale e ora anche l'Europa chiede di rafforzare la capacità amministrativa delle strutture coinvolte e sottolinea come per molte misure e sottomisure il livello di spesa sia ridotto o pari a zero. Siamo inchiodati a una spesa pubblica di 453 milioni, ultimi in Italia per avanzamento della spesa e tutto ciò è vergognoso per una regione che da 5 anni ha a disposizione oltre 1,6 miliardi di euro. Eppure spendiamo 37 milioni di euro per mantenere in piedi l'assistenza tecnica. Un fallimento che andrà a pesare anche sulla prossima programmazione comunitaria, con l'assegnazione di meno risorse».



Gianluca Nardone



Giandiego Gatta

cambio di passo della struttura assessoriale e ora anche l'Europa chiede di rafforzare la capacità amministrativa delle strutture coinvolte e sottolinea come per molte misure e sottomisure il livello di spesa sia ridotto o pari a zero. Siamo inchiodati a una spesa pubblica di 453 milioni, ultimi in Italia per avanzamento della spesa e tutto ciò è vergognoso per una regione che da 5 anni ha a disposizione oltre 1,6 miliardi di euro. Eppure spendiamo 37 milioni di euro per mantenere in piedi l'assistenza tecnica. Un fallimento che andrà a pesare anche sulla prossima programmazione comunitaria, con l'assegnazione di meno risorse».

TRANI / LA VORAGINE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO

Crac Divina Provvidenza, la Procura chiede condanne per tutti i 12 imputati

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Per la Procura vanno tutti condannati gli imputati del processo sul vorticoso crac finanziario di Casa Divina Provvidenza, finita prima nel mirino dell'ufficio inquirente e poi del tribunale fallimentare di Trani. Nonostante qualche istanza di assoluzione per alcune contestazioni, ieri, la requisitoria del pubblico ministero Silvia Curione si è conclusa con la richiesta al Tribunale Collegiale di 12 condanne con pene variabili tra un massimo di 9 anni di reclusione ad un minimo di 6 mesi. Uniche eccezioni per Suor Rita Cesa (in via canonica Suor Marcella, avellinese, per anni plenipotenziaria dell'Opera Don Uva) e per Giuseppe Domenico de Bari, molifetese, ex direttore generale, perché decessi nelle more del processo.

Chiesti, dunque, 6 anni e 6 mesi per Suor Assunta Puzzello (chiamata Suor

Consolata), leccese, ex economista della Congregazione nonché legale rappresentante di Casa Di Procura Istituto Ancelle della Divina Provvidenza, con sede a Guidonia, ritenuta la cassaforte dell'ente per occultare beni distratti ai creditori; 9 anni per Dario Rizzi, di Lucera, ex direttore amministrativo della sede di Foggia di CDP nonché ex direttore generale; 7 anni per Antonio Battiante, avvocato foggiano; 3 anni e 6 mesi per Angelo Belsito, di Bisceglie, uno dei presunti amministratori di fatto; 4 anni per Rocco Di Terlizzi, commercialista biscegliese; 4 anni e 6 mesi per Antonio Azzollini ex senatore presidente della Commissione Bilancio del Senato; 3 anni e 3 mesi per Adrijana Vasiljevic, dipendente della sede di Foggia di CDP; 6 mesi per Lorenzo Lombardi, ex direttore amministrativo della sede foggiana; 2 anni e 9 mesi per Augusto Toscani, commercialista barese; 5 anni per Antonio Albanò, di

Lucera, ex direttore generale; 3 anni e 6 mesi per Giuseppe D'Alessandro, di San Marco in Lamis, ex direttore generale; 3 anni e 6 mesi per Arturo Nicola Pansini, biscegliese, revisore contabile.

La Procura, ricostruisce una voragine di diverse centinaia di milioni di euro (di cui molti vanitati da Inps e Fisco) e presenta bancarotta, ma anche contabilità parallele e flussi di danaro veicolati altrove per sottrarli ai creditori, documentazione ritenuta falsa per render difficile la ricostruzione del patrimonio, presunte corsie preferenziali per il pagamento di alcuni fornitori e svendita del patrimonio. Prossime udienze: 23 novembre, 12 e 19 dicembre per gli interventi della parte civile e dei difensori degli imputati. Scelsero di essere giudicati con rito abbreviato altri 4 imputati: il 12 ottobre 2018 il gup Angela Schiralli sentenziò 3 condanne (impugnate) ed un'assoluzione.

Carceri sovraffollate e pochi agenti, scatta l'emergenza psichiatrica Damascelli (FI): nessuna assistenza, Regione e Asl intervengano

■ «La Regione deve immediatamente intervenire per far fronte all'emergenza psichiatrica nelle strutture detentive presenti sul nostro territorio ed è per questo che ho depositato un'interrogazione consiliare diretta al presidente-assessore alla Sanità, Emiliano». A sostenerlo è Domenico Damascelli (FI), sottolineando che nelle carceri pugliesi, secondo gli ultimi dati ufficiali, il tasso di sovraffollamento è del 65,3% e «siamo tristemente la prima regione d'Italia». Nel frattempo, però, si registra una drammatica insufficienza dell'organico della polizia penitenziaria, che è sceso da circa 2400 unità nel 2001 a meno di 1900. E, se da un lato il numero di detenuti è alle stelle e quello degli

agenti continua, invece, a diminuire, dall'altro c'è una vera emergenza: sono sempre più frequenti gli episodi di scompenso psichico nel corso



D. Damascelli

dell'espiazione della pena». Detenuti con gravi problemi di salute mentale ricevono un'assistenza specialistica carente e per giunta sono allocati in sezioni comuni, a stretto contatto con la restante parte della popolazione carceraria. Dal 2008, prosegue, «la nuova normativa nazionale ha affidato alle Regioni e alle Asl la competenza in materia di sanità penitenziaria, eppure in Puglia non è stato dato seguito alle nuove prescrizioni in quasi tutte le strutture carcerarie».

FOGGIA

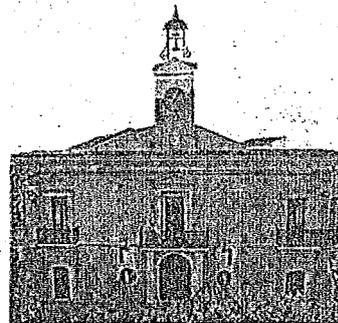
OMBRE SUL PICCOLO COMUNE

ABUSIVISMO EDILIZIO

Avrebbe cercato di ottenere informazioni coperte da segreto dalla polizia municipale e costretto a utilizzare un tecnico di fiducia

Serracapriola, domiciliari al sindaco D'Onofrio

Concussione e abuso d'ufficio, tre episodi nel mirino dei pm



SERRACAPRIOLA La sede del Municipio

ANTONIO GUIDONE

● **SERRACAPRIOLA.** Agli arresti domiciliari il sindaco Giuseppe D'Onofrio (lista civica). È stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Foggia su richiesta della Procura del capoluogo dauno. Tre le accuse mosse al primo cittadino alla guida del paese dal giugno 2016 ed eletto con una lista di centro-destra la tentata concussione, concussione e abuso d'ufficio.

L'ordinanza sarebbe scaturita dopo una serie di indagini che avrebbero consentito agli inquirenti di «acquisire solidi elementi probatori a carico di D'Onofrio, in relazione a tre distinte vicende». Per quanto riguarda l'accusa di tentata concussione, il sindaco serrano, secondo la Procura foggiana, avrebbe cercato di costringere il comandante della polizia locale, Giuseppe Castelnuovo, a ottenere dai carabinieri informazioni coperte da segreto investigativo, riguardanti l'acquisizione di documenti disposta dal pm presso il Comune nello scorso mese di marzo. Per la Procura, le indagini svolte consentirebbero di ricostruire nel dettaglio «le condotte concussorie poste in essere dal sindaco D'Onofrio, consistite nel minacciare espressamente di non corrispondere al predetto comandante alcune indennità dovute per il servizio istituzionale di polizia locale svolto e, addirittura, di licenziarlo».

Una concussione vera e propria, invece, viene

contestata a D'Onofrio in un altro episodio, nel quale, secondo gli inquirenti, avrebbe costretto un cittadino del posto, destinatario di una contestazione di abusivismo edilizio, a revocare il mandato dato al proprio tecnico di fiducia e rivolgersi ad un professionista del posto, legato al sindaco da rapporti di collaborazione.

Quanto all'accusa di abuso d'ufficio, per la Procura di Foggia, le investigazioni svolte determinerebbero l'acquisizione di «gravi indizi di col-

pevolezza a carico del sindaco D'Onofrio, per il reato di abuso d'ufficio continuato, commesso nell'ambito di una illecita compravendita dei loculi cimiteriali. In particolare, è emerso come un imprenditore edile di Serracapriola - nei cui confronti il Gip di Foggia ha applicato la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla

pg - abbia realizzato un sistema di compravendita di loculi presso il locale cimitero, in violazione della normativa di cui al Regolamento nazionale di polizia mortuaria». In questa operazione, a parere degli inquirenti, D'Onofrio avrebbe assunto un ruolo attivo nel sistema illecito di compravendita, «consistente nell'assicurare agli ignari acquirenti la regolarità della compravendita, in tal modo procurando intenzionalmente all'imprenditore edile un ingiusto vantaggio patrimoniale».

Nelle indagini che hanno portato agli arresti domiciliari il sindaco, risultano indagati anche altri due soggetti, aventi ruoli apicali nell'amministrazione comunale.

I LOCULI

Violata la normativa nella compravendita cimiteriale

IL «NODO» EX-ILVA

DI MAIO: FACCIANO BAGNO D'UMILTÀ

GUARDINGHI I SINDACATI

Venturi (Fiom Cgil): inaccettabile un'intesa preconfezionata che aprisse alla possibilità di dichiarare qualche migliaio di licenziamenti

Accordo, «rottura» o rinvio oggi l'incontro AM-Governo

In ballo nuove condizioni per la produzione, esuberanti e Cig. Conte: pronto a trattare

MINIMO MAZZA

● **TARANTO.** Accordo, rottura, rinvio. Serve la tripla per indovinare l'esito dell'incontro in programma oggi alle 18.30 tra ArcelorMittal e il Governo per cercare di sciogliere il nodo dell'Ilva di Taranto dopo la decisione, presa ufficialmente il 4 novembre scorso, della multinazionale di recedere dal contratto sottoscritto con i commissari straordinari di Ilva in As e con l'allora ministro Carlo Calenda nel giugno del 2017, accordo divenuto operativo l'1 novembre 2018.

L'azienda, tramite la sua agenzia di comunicazione milanese, ieri è tornata a far sentire la sua voce, auspicando che «l'incontro» con il premier Giuseppe Conte «offra l'opportunità di fare buoni progressi nella ricerca della soluzione alla difficilissima situazione in cui si trova l'Ilva», sottolineando di essere «convinta di non aver fatto altro che esercitare ogni sforzo per implementare in buona fede tutti gli aspetti principali dei piani di risanamento industriale e ambientale» per l'acciaieria ex Ilva, frasi che in realtà sembrano mere enunciazioni di principio. Le stesse fonti attribuiscono ad ArcelorMittal il desiderio di ritenere l'incontro a Palazzo Chigi una occasione utile «per continuare le discussioni sul futuro dell'acciaieria ex Ilva dopo la rimozione delle garanzie legali che hanno reso impossibile o illegale per qualsiasi operatore produrre acciaio a Taranto». Il gruppo ritiene che sia poi «chiaro che per consentire all'Ilva di continuare a operare sarà necessario concordare un nuovo piano per la produzione di acciaio che sia accettabile per tutti gli stakeholder» e che va affrontata «la difficilissima situazione in cui si trova l'Ilva a cui si aggiungono altre problematiche, come la chiusura ordinata dalla Procura di Taranto dell'altoforno 2».

Questa presa di posizione, in realtà, fa accreditare la tesi secondo la quale i 4 punti di possibile intesa tra azienda e Governo anticipati ieri dal *Messaggero* siano più desiderata della multinazionale che una piattaforma condivisa. Il primo prevede innan-

zitutto «la certezza del diritto mediante il ripristino dello scudo penale». Il secondo punto riguarda «la funzionalità dell'Altoforno 2, che deve poter tornare a produrre adeguatamente». Il punto 3 è dedicato al tema dell'occupazione, con «i 5mila esuberanti che l'azienda prevede» e con gli ammortizzatori sociali: sono infatti previste misure «a supporto del rilancio del territorio mediante una combinazione pubblico-privato per creare condizioni di lavoro sostenibili. Quest'ultimo punto è uno dei passaggi più delicati perché necessita di circa 1 miliardo di investimenti: ed è in questo ambito che il governo avrebbe allertato Intesa Sanpaolo, che è il principale creditore dell'amministrazione straordinaria» e «i banchieri milanesi avrebbero dato disponibilità a esaminare un progetto concreto», quindi «l'intesa potrebbe anche rafforzare l'impegno». Il punto 4, infine, «riguarda la tecnologia legata alla riconversione del piano ambientale, comporta una riduzione della forza lavoro che potrebbe essere assorbita dalla Cassa Depositi e Prestiti mediante misure compensative, cioè schierando Cdp Immobiliare attiva nell'housing sociale. Gli immobili di proprietà potrebbero ospitare gli sfollati del rione Tamburini». Ma Banca Intesa sarà davvero della partita? Vanno segnalate infatti le dimissioni dal consiglio di amministrazione di ArcelorMittal Italia di Eugenio Rossetti, dirigente di Intesa in pensione da due anni che proprio in quota all'istituto di credito era entrato nel board della filiale italiana della multinazionale.

La politica è naturalmente in fibrillazione, temendo anche la prospettiva di un accordo al ribasso. «Per proporre qualcosa, prima la multinazionale deve fare un bagno di umiltà e sedersi di nuovo al tavolo con lo Stato» dice il leader del Movimento 5 stelle Luigi Di Maio mentre il premier Conte mette le mani avanti in vista del vertice con la famiglia Mittal: «Se c'è un ravvedimento, vediamo. Noi siamo disponibili ad avviare un negoziato sul presupposto che l'atto di dismissione sia messo da parte; serve la volontà di mantenere im-

pianti. Se c'è volontà di discutere e proseguire nel risanamento ambientale e di salvaguardare la stabilità produttiva dell'impianto, che è l'interesse del Paese, allora conclude il presidente del Consiglio: mi sederò cento volte a quel tavolo». Guardinghi i rappresentanti dei lavoratori. «Se si pensa di presentare al sindacato un'intesa preconfezionata - dice Gianni Venturi, segretario nazionale Fiom Cgil - tra il Governo ed ArcelorMittal, che metta in discussione i vincoli e la struttura dell'accordo del 6 settembre 2018, magari aprendo alla possibilità di dichiarare qualche migliaio di esuberanti, è bene sapere e far sapere che questa soluzione non è per noi accettabile; né tantomeno praticabile».



GLI EX COMMISSARI In alto, Piero Gnudi (in carica fino all'1 giugno 2014). Sotto, il suo predecessore Enrico Bondi (foto d'archivio)

IL RISPETTO DEL PIANO AMBIENTALE

Ex commissari ed ex direttori
processo al via il 4 dicembre
ma incombe la prescrizione

L'udienza salterà per lo sciopero dei penalisti

● **TARANTO.** Non inizierà il 4 dicembre perché quel giorno gli avvocati penalisti sciopereranno in tutta Italia e dunque le udienze salteranno, e quando comincerà la prescrizione incomberà in maniera formidabile ma intanto è stato comunque fissato il processo a carico di **Piero Gnudi**, commissario straordinario dell'Ilva sino all'1 giugno 2014, il suo predecessore **Enrico Bondi**, e gli ex direttori della fabbrica **Antonio Lupoli** e **Ruggero Cola**, imputati per per getto pericoloso di cose e gestione non autorizzata di rifiuti.

Era stato il giudice per le indagini preliminari **Vilma Gilli** a ordinare alla Procura che invece aveva chiesto l'archiviazione sia nel merito

che in virtù della tanto discussa immunità garantita ai proprietari e ai gestori dello stabilimento siderurgico, immunità infine cancellata dal Parlamento una ventina di giorni fa - l'imputazione coatta, poi formulata dai pubblici ministeri **Remo Epifani**, **Raffaele Graziano** e **Mariano Buccoliero**.

Il gip **Vilma Gilli** respinse una prima volta la richiesta di archiviazione presentata dalla Procura, ordinando nuovi accertamenti sul rispetto del piano ambientale tramite i custodi giudiziari del siderurgico (**Barbara Valenzano**, **Claudio Lofrumento** ed **Emanuela Laterza**). E proprio i custodi giudiziari attestarono che il traguardo dell'80% di prescri-

zioni del piano ambientale adempite al 31 luglio 2015 non sarebbe stato compiutamente tagliato.

La Procura di Taranto, con una richiesta articolata in sette pagine e firmata dal procuratore capo **Carlo Maria Capristo** e dai sostituti **Remo Epifani**, **Mariano Buccoliero**, **Giovanna Cannarile** e **Raffaele Graziano**, aveva invece rilevato un lieve scostamento (40 prescri-

zioni su 42 rispettate entro il termine intermedio del 31 luglio 2015), tale da non permettere di parlare di «una condotta inerte», né tantomeno di una responsabilità «degli indagati per avere continuato una attività produttiva consentita espressamente dalla legge, per non avere adempiuto alle prescrizioni di un piano il cui contenuto non era affatto chiaro». Punti

di vista differenti che hanno condotto i 4 imputati al processo, fissato per il prossimo 4 dicembre dinanzi al giudice D'Amico.

Il fascicolo era stato aperto a seguito delle segnalazioni fatte dagli stessi custodi giudiziari e dagli esposti presentati in Procura dalle associazioni ambientaliste come **Peacelink** e **Fondo Antiodiosina**, segnalazioni dalle quali emergeva un quadro di

emissioni e violazioni ambientali non così radicalmente diverso da quello per il quale ex proprietari ed ex dirigenti sono alla sbarra nel processo «Ambiente svenduto».

Già nella fase delle indagini preliminari, il Comune di Taranto si è costituito tramite l'avvocato **Rosario Orlando**.

[mimmo mazza]

GLI IMPUTATI

Piero Gnudi ed Enrico
Bondi, Antonio Lupoli e
Ruggero Cola

Il presidio dell'indotto resta

L'azienda: bonifici effettuati. Marinaro (Confindustria): per molti non c'è valuta

● **TARANTO.** Il presidio rimane. Perché se alcuni bonifici sono stati visualizzati sui conti online e altri sono stati annunciati ai diretti beneficiari via *whatsapp* da **Manuel Rodriguez**, direttore degli acquisti di **ArcelorMittal Italia**, la diffidenza rimane e dunque le ditte dell'indotto continuano a stazionare con i loro mezzi davanti alla portineria C dello stabilimento siderurgico.

«ArcelorMittal ci ha tranquillizzato e assicurato sui bonifici all'indotto-appalto del siderurgico di Taranto, ci ha detto che i trasportatori sono stati tutti pagati e che bonifici sono stati erogati pure alle imprese. Solo che per molti non c'è ancora valuta ed è la valuta, e non le assicurazioni, che determinano la liquidità di cassa» dice

il presidente di Confindustria Taranto, **Antonio Marinaro**, facendo il punto della situazione. «Io credo - prosegue Marinaro - che tutti gli altri bonifici arriveranno, anzi spero che siano fatti subito, in queste ore, perché non vorrei che a fronte di un'eventuale rottura nel confronto, tra azienda e Governo, ArcelorMittal confermasse l'intenzione di andarsene, di recedere dalla gestione del gruppo, e a quel punto addio bonifici, correremmo il

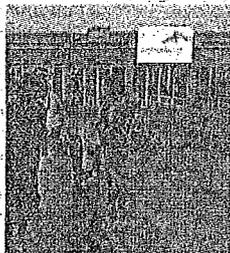
rischio di non essere più pagati dalla committenza. Il presidio davanti alla portineria C del siderurgico per ora rimane, abbiamo consegnato un documento ad ArcelorMittal con il quale chiediamo pari condizioni per tutti. Il

pagamento del 70 per cento sulle fatture scadute e correnti garantito ai trasportatori, sia riconosciuto nella stessa quantità anche alle imprese dell'indotto-appalto. Sottolineo: pari condizioni. Abbiamo posto come data per questo adempimento quella del 26 novembre prossimo e intanto il presidio delle imprese rimane. Ma è un presidio che sta comunque garantendo almeno le attività essenziali minime di funzionamento del siderurgico e di messa in sicurezza degli impianti».

Ma la Cgil non ci sta e ha chiesto nuovamente a Confindustria di rimuovere i blocchi davanti alle portinerie. «Farsi forti usando l'anello più debole della catena: i lavoratori» denuncia **Paolo Peluso**, segretario della Cgil Taranto. «Tutto senza una prospettiva futura, una risposta adeguata alla sfida a cui Taranto è chiamata e sottraendo alla stessa dignità dei lavoratori l'opportunità di essere protagonisti di questo momento con le loro legittime

istanze, le loro preoccupazioni, il loro punto di vista, attraverso i loro rappresentanti sindacali regolarmente eletti. Avevamo offerto a Confindustria, insieme a Cisl e Uil - aggiunge Peluso - la possibilità di concordare azioni comuni che tenessero assieme tutti i difficili pezzi di un puzzle che sbriciolato in questi termini rischia di "minimizzare" le azioni e le risposte. L'invito a muoversi assieme rivendicando anche la legittima richiesta delle imprese di essere pagate per i loro servizi, era inoltre un presupposto - prosegue Peluso - che ci avrebbe consentito di essere meno deboli, meno frammentati e frangere obiettivi condivisi». Le difficoltà di approvvigionamento in fabbrica ieri hanno portati i sindacati a chiedere ad ArcelorMittal di anticipare l'uscita anticipata dal siderurgico perché le mense di stabilimento, col presidio di protesta, hanno grossi problemi di funzionamento.

[M.Maz.]



EX-ILVA Presidio alla portineria D (foto d'archivio)

LA DISPONIBILITÀ DI SNAM

L'ad Alverà non esclude di investire 40 milioni sull'efficienza energetica e in un impianto di biometano

CAMBIO AL DISTRI PARK

Il Cipe: il nuovo soggetto attuatore sarà la sola Autorità di sistema portuale del Mar Jonio

E il «cantiere Taranto»
prende forma a Roma

In Cdm le proposte dei ministri per la riconversione

Gli interventi vanno
dall'Arsenale alla nascita
di un nuovo museo,
passando per nuove
assunzioni in sanità

ALESSANDRA FLAVETTA

● ROMA. Anche se non all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, il «cantiere Taranto» sta prendendo forma a Palazzo Chigi, dove i rappresentanti del governo, prima di andare alla cena organizzata dal Presidente del Consiglio di ritorno da Milano, hanno portato le proposte per la riconversione economica della città dei due mari, come richiesto da Giuseppe Conte due settimane fa, quando sembrava completamente interrotto il negoziato con ArcelorMittal sull'ex Ilva.

Per permettere a Taranto e ai Comuni di area vasta di avere nuove prospettive di crescita e occupazionali che esolino dall'acciaieria, se non per le bonifiche fuori dallo stabilimento, non si parte da zero; dal momento che il Contratto istituzionale di Sviluppo (Cis) per Taranto, il cui tavolo permanente si riunisce da 4 anni, già prevede molti degli interventi che però vanno accelerati: del miliardo previsto dal Cis, infatti, finora sono stati impegnati circa 700 milioni, ma si attende ancora lo sblocco di fondi da parte del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, che si è riunito prima del Cdm, senza impegni per Taranto, che forse arriveranno a dicembre. Ragione per cui il Ministro dello Sviluppo **Stefano Patuanelli**, ieri l'altro, ha promesso una legge speciale per Taranto, con tanto di Commissario, che come accaduto a Genova, potrebbe essere il sindaco della città.

La proposta del Mise contempla 650 milioni per la rigenerazione urbana di Taranto e dei comuni di area vasta, il completamento delle bonifiche ambientali e la valorizzazione culturale e immobiliare della Città vecchia. Il Comune di Taranto è in attesa da un anno dei 90 milioni previsti dalla delibera Cipe per la riqualificazione della Città Vecchia, con interventi di recupero di vari palazzi e delle pavimentazioni storiche, per la valorizzazione dei siti archeologici, oltre ai 20 milioni per il programma di *social housing*, e 8,6 milioni in due stralci per la riqualificazione del WaterFront del Mar Piccolo, il cui soggetto attuatore è il Ministero dei Beni Culturali, che non esclude un nuovo polo museale. Sempre previsto dal Cis, c'è il progetto che affrisce a Mise e Miur, per il Tecnopolo, che attraverso una Fondazione

dovrà finanziare attività di ricerca e start-up.

Sulle infrastrutture retroportuali, per la piattaforma logistica Distripark, situata alle spalle del terminal container (con Agromed, la piattaforma agroalimentare), sono stati finora stanziati e spesi 12 milioni, utilizzati per l'esproprio delle aree, ma per realizzare l'opera sono necessari almeno 100 milioni. Ieri il Cipe, su Taranto ha solo recepito delle informative per accelerare gli investimenti pubblici e la modifica del soggetto attuatore del Distripark, che sarà la sola Autorità di sistema portuale del Mar Jonio, mentre prima c'era una società consortile costituita da Comune di Taranto, Provincia, Camera di Commercio e Autorità portuale, in liquidazione per la riforma Madia sulle partecipate pubbliche. Il sottosegretario alla Programmazione economica **Mario Turco**, invece, vuole sbloccare 10 milioni di investimenti per Agromed. Confermate le proposte di Infrastrutture, Difesa e Innovazione per gli interventi di bonifica dell'area portuale, e per la Zona franca urbana, per l'edilizia popolare e il raccordo tra il porto, la ferrovia e l'Aeroporto di Bari Palese; il potenziamento delle attività dell'Arsenale Militare e la completa digitalizzazione della città. Mentre il Ministro della Salute **Roberto Speranza** ribadisce di voler rafforzare i presidi sanitari del territorio, a partire dalla dotazione di personale.

L'Assessore allo Sviluppo della Regione Puglia, **Mino Borraccino**, rilancia l'istituzione della no tax area nella Zes Jonica (oggi Patuanelli riunisce la cabina di Regia delle Zes) con esenzione totale dell'Ires per 10 anni per chi investe nella Zona Economica Speciale. Come nella nota inviata al presidente Conte lo scorso 13 novembre, Borraccino ricorda che l'intervento andrebbe preventivamente contrattato con l'Ue per evitare di incorrere negli «aiuti di Stato». Da Snam Spa, intanto, partecipata da CdP Reti, dopo le sollecitazioni del Ministero del Tesoro **Roberto Gualtieri** all'intervento di Cassa Depositi e Prestiti e altre società nell'ex Ilva, l'ad **Marco Alverà** non ha escluso che si possano investire 40 milioni di euro a Taranto sull'efficienza energetica, un impianto di biometano per smaltire rifiuti e produrre energia e progetti sul metano da autotrazione. Ma potrebbe esserci l'intervento di altre partecipate come Leonardo e Fincantieri per l'Arsenale.

PAESE GIALLOROSSO
I CONTI PUBBLICI

DECRETO FISCALE

Il Partito democratico propone una norma salva-casa per aiutare chi ha perso l'abitazione per colpa della crisi

Pignoramento dei conti c'è lo stop dei renziani

Italia Viva chiede chiarezza. Conte: solo false notizie



ITALIA VIVA il fondatore Matteo Renzi

ROMA. Nessuno vuole mettere le mani nei conti correnti degli italiani. Mentre procedono a rilente i lavori di Camera e Senato su manovra, non si placano le polemiche attorno alla riforma della riscossione per gli enti locali, con Italia Viva che chiede al governo chiarezza e si dice pronta a fare il necessario per garantire tutele ai contribuenti onesti.

Sui pignoramenti, questa volta degli immobili, potrebbero intanto arrivare novità con il decreto fiscale perché il Pd, a prima firma Mancini, ha proposto una norma «salva-casa» per aiutare chi ha perso la prima casa per colpa della crisi. Il meccanismo una tantum prevede un obbligo per le banche di concedere rine-

goziamenti dei mutui - con precisi paletti - ha chi ha la casa all'asta (o nuovi finanziamenti da banche terze) e il governo sta lavorando per accontentare la richiesta.

Sul fiscale, per ora, si è registrato un primo voto sulle multe per chi presenta P24 per compensazioni che risultano indebitate, che scendono dai 1000 euro del fusto base a massimo 250 euro. Il resto arriverà da lunedì in poi, dopo che la maggioranza avrà trovato una sintesi su diversi capitoli, dalla revisione della stretta sugli appalti a quella sul carcere. In sospeso, oltre al calo dell'Iva sugli assorbenti femminili e al ritocco delle regole sui Pir, anche diverse richieste di riaprire la rottamazione, che i dem vor-

rebbero ampliare agli avvisi bonari.

Arriverà invece con il decreto sisma la proroga della sospensione dell'Imu per le aree terremotate del 2012: la maggioranza, compatta, respinge come «fake news» gli attacchi di Matteo Salvini, che accusava i giallorossi di aver bocciato una proposta della Lega su questo tema nel provvedimento collegato alla manovra. E di «mistificazioni» parla anche il premier, Giuseppe Conte; ribadendo che sui pignoramenti dei conti correnti sono circolate solo «false notizie». Salvini «è il solito bugiardo» dice il capogruppo di Iv al Senato, Davide Faraone, sottolineando però che i debiti si recuperano attraverso un fisco «amico non con le manette, i

pignoramenti e i condoni». I renziani faranno «argine» contro qualsiasi provvedimento che vessi i cittadini» assicura Faraone, chiedendo al governo «di sgombrare il campo da ipotesi di aumento delle tasse o di meccanismi inadeguati di riscossione da parte dello Stato».

Lo Stafò, intanto, potrebbe semplificare le comunicazioni con i cittadini: multe e atti dell'agenzia delle Entrate, per esempio, presto arriveranno via web nel «domicilio digitale», contenuto in un pacchetto di emendamenti alla manovra per spingere la digitalizzazione della P.a. studiato dal ministro Paola Pisano, che punta anche a dotare tutti i cittadini di una «identità digitale» entro il 2022, superan-

do l'attuale sistema dello Spid. Alla consegna della nuova carta d'identità elettronica sarà collegato il rilascio del Pin unico per accedere a tutti i servizi pubblici digitali, che potrebbe fare da apripista alla card unica.

Sul fronte della pubblica amministrazione si muovono anche due emendamenti promossi dal ministro Fabiana D'Adda in arrivo per gli statali la detassazione dei premi di produttività al 10%, già prevista per il settore privato, che porterà in media 697 euro in più in busta paga ai dipendenti pubblici. Spinta anche al superamento del precariato nella P.a. con la proroga fino al 2021 dei piani per la stabilizzazione dei precari.

IL SISTEMA SANITARIO LA SVOLTA: NEGLI STUDI DEI MEDICI DI FAMIGLIA SARANNO INTRODOTTI NUOVI STRUMENTI DIAGNOSTICI

«Troppi italiani rinunciano a curarsi»

Il ministro Speranza: ticket in alcuni casi proibitivi, li rivedremo in base al reddito

ROMA. Quattro milioni di italiani rinunciano a curarsi per motivi economici, perché anche pagare un ticket può rivelarsi proibitivo in alcuni casi. È questa la prima emergenza da risolvere secondo il ministro della Salute Roberto Speranza che, in un Forum Ansa, fa il quadro della Sanità nel nostro Paese partendo dalle novità in arrivo: una «rivoluzione» negli studi medici a tutto vantaggio dei cittadini, la revisione del sistema dei ticket proprio sulla base del reddito e un emendamento nella legge di bilancio contro il fenomeno del precariato del personale sanitario.

«Bisogna riportare dentro il Servizio sanitario nazionale i

troppi italiani che non si curano come dovrebbero per motivi economici e questo è un fenomeno consistente: alcuni studi stimano che si tratti di 4 milioni», ha rilevato Speranza. Ed è a partire da questa realtà che, dopo l'abolizione del super-ticket di 10 euro dal prossimo settembre, il ministro sta ora lavorando ad una revisione dell'intero sistema dei ticket sulla base di un «principio di bilanciamento di spesa volto a favorire chi ancora resta fuori dal Servizio sanitario». «Io sono de-



Roberto Speranza

putato - ha chiarito con un esempio - e prendo un'indennità molto più alta di un operaio ex Ilva, chi guadagna molto di più deve cioè pagare un po' di più rispetto a chi guadagna molto di meno. Dunque, l'idea è un bilanciamento nella spesa per il ticket». Ciò, fatto salvo il valore del nostro Servizio sanitario che, ha detto, «difenderò con il coltello tra i denti». E proprio per la Sanità, la Manovra ha dato un primo segnale importante: 2 miliardi in più sul Fondo sanitario e anche 2 miliardi in più

per l'edilizia. Ma le questioni aperte sono anche altre. La più urgente è il problema della carenza dei medici, per affrontare il quale Speranza si augura che «già in Manovra si potranno dare alcuni segnali». Dal ministro arriva anche un'indicazione per immettere, personale in sanità nel più breve tempo possibile «chiedo di utilizzare le graduatorie vigenti, perché così si potrebbero fare subito delle assunzioni». Una svolta riguarderà gli studi dei medici di famiglia: «Le liste di attesa sono una questione enorme ma ora i fondi pari a 235 milioni per portare nuovi strumenti diagnostici negli studi dei medici serviranno a migliorare la situazione».

LA PRESENTAZIONE DELL'ECONOMIC OUTLOOK «SERVE UN BILANCIO CREDIBILE NEL MEDIO TERMINE, MA LA CRESCITA PUÒ RIPARTIRE»

Ocse: in Italia si inizia a vedere la luce Occhi puntati su Quota 100 e debito

● **PARIGI.** In Italia «si comincia a vedere una luce ed è bene così»: all'indomani del via libera di Bruxelles alla manovra italiana anche l'Ocse vuole vedere il bicchiere mezzo pieno ma restano i timori per la crescita del debito e non manca il monito a rivedere Quota 100. La capoeconomista dell'Ocse, Laurence Boone si è voluta mostrare anzitutto rassicurante. Il debito italiano? «Ciò che mi preoccupa», ha risposto - è riuscire a far ripartire la crescita in Italia e ciò che mi conforta è che oggi ci sono le condizioni necessarie, c'è un vero dialogo con l'Europa per equilibrare le riforme, il sostegno all'attività, il piano Industria 4.0. Si comincia a vedere una luce ed è bene così». Nella scheda consacrata all'Italia delle Prospettive economiche d'autunno, il messaggio rivolto al governo giallorosso è comunque esplicito. «Inviando il nostro Paese a metter il «debito pubblico su una traiettoria discendente sostenibile, che sostenga al tempo stesso la crescita», l'Ocse invoca «l'attuazione di un programma di bilancio credibile sul medio termine e di riforme strutturali ambiziose». Tra queste, c'è la richiesta di «passare in rassegna le spese, per razionalizzarle, rivedendo le modifiche sulle regole di prepensionamento adot-

tate nel 2019». Un chiaro riferimento a Quota 100. Anche perché, sostiene l'organismo, «preservare il legame tra età pensionabile e aspettativa di vita» significa «liberare risorse» a vantaggio di «programmi e investimenti pubblici più efficaci» e una maggiore «equità intergenerazionale». L'Ocse insiste, tra l'altro, sulla «riduzione delle spese fiscali, in particolare, degli incentivi dannosi per l'ambiente, nonché la lotta alla frode fiscale». Secondo l'Economic Outlook, gli incentivi fiscali introdotti dall'Italia e il rallentamento dell'economia continueranno a gonfiare il debito al 136% del Pil nel 2019 e al 136,1% nel 2020, prima di una sospirata contrazione, al 135,6%, nel 2021. Una situazione dovuta anche al peggioramento dell'avanzo primario, che per l'Ocse continuerà a calare, dall'1,3% del Pil nel 2018 e nel 2019 all'1% nel 2020, per poi stabilizzarsi nel 2021. Quanto al Pil, questa volta le stime vengono riviste al rialzo. L'economia italiana dovrebbe riprendere «molto gradualmente», chiudendo il 2019 allo 0,2% mentre per il 2020 si prevede un +0,4% e +0,5% nel 2021. Laurence Boone insiste sulla necessità di portare avanti le riforme per «combattere l'incertezza» e migliorare il «clima» economico. Secondo l'Eco-

nomic Outlook, la crescita del Pil mondiale dovrebbe stabilirsi quest'anno al 2,9%, equivalente al livello più basso dai tempi della crisi finanziaria, e restare al 2,9%-3% nel prossimo biennio. «L'Italia - avverte la capoeconomista - non è un'isola, ma è strettamente legata al resto del mondo, questo significa che anch'essa subisce l'impatto» dell'attuale congiuntura globale segnata da una fiacca domanda esterna, dal calo di scambi ed investimenti nonché le incertezze dovute ai conflitti commerciali. D'altra parte, si legge nell'Outlook, i consumi interni del nostro Paese «dovrebbero crescere in modo moderato, spinti dalla stabilizzazione della fiducia dei consumatori e dai tagli al cuneo fiscale per molti lavoratori dipendenti». Quanto alla disoccupazione italiana viene stimata in calo, al 10%, per il biennio 2019-2020 dopo il 10,6% del 2018. Oggi, la vicepresidente della Bundesbank, Claudia Buch, ha suonato l'allarme su un «inaspettato sprofondamento della congiuntura e un brusco aumento dei premi di rischio», che potrebbero «sensibilmente impattare il sistema finanziario tedesco». A pesare, secondo l'analisi, sono in particolare modo la persistenza della politica dei bassi tassi, la Brexit e i conflitti commerciali.

ALLEANZE IN EUROPA



LEADER DELLA LEGA L'ex ministro Matteo Salvini

Il Ppe chiude alla Lega Tusk: ci sono dei limiti

● Il Ppe chiude alla Lega. È netta la presa di posizione del neo presidente del partito Popolare europeo Donald Tusk sull'ipotesi di un eventuale ingresso di Matteo Salvini nel Partito Popolare europeo. Senza se e senza ma il leader politico del centrodestra europeo, che aveva dissotterrato l'ascia di guerra contro i «populisti» e gli «autocrati», ha sbattuto la porta in faccia al Carroccio affermando che di fronte a tale scenario ha «tanta immaginazione» ma che «ci sono dei limiti».

Immediata la replica della delegazione leghista al Parlamento europeo a Bruxelles. L'eurodeputato della Lega Marco Zanni ha replicato seccamente al polacco, affermando che il suo partito non starà «mai con quelle forze che, con scelte politiche folli e scellerate, si sono rese responsabili della disintegrazione dell'Europa». Zanni ha poi assicurato che la Lega lavora e lavorerà «per avere un'Europa più attenta alle esigenze dei territori», mentre Marco Campomenosi, capo delegazione Lega al Parlamento Ue ha messo in guardia il Ppe che con Tusk «rischia di diventare suddito delle sinistre». Nel dibattito è intervenuto anche Silvio Berlusconi che si è can-

didato a fare da tramite «fra ciò che avrà deciso il Partito popolare europeo e le decisioni che assumerà la Lega». L'ex premier ha poi ricordato che la questione Lega-Ppe «non è all'ordine del giorno», ma ha reso noto che Salvini, «anche nell'ultimo incontro, ha ribadito di essere disponibile a giudicare i proponenti, i vari progetti del Partito popolare europeo al Parlamento europeo e sulla base del singolo progetto dare la sua adesione o meno».

Una cosa però è certa: «Finora non è giunta alcuna richiesta della Lega di diventare membro del gruppo», ha chiarito l'ex presidente del Ppe Joseph Daul. Dunque la questione, ha poi lasciato intendere il francese, si porrà una volta che giungerà ai Popolari una richiesta messa nero su bianco di Salvini e company. Ancora convalescente dopo l'intervento chirurgico il presidente della Commissione europea Jean Claude Juncker, ha invece voluto dare il suo sostegno a Tusk in quella che è la lotta «contro i nazionalismi egoisti e mal consigliati, che dividono». Intanto il numero due di Forza Italia ed ex presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, è stato eletto vicepresidente del Ppe.

PAESE GIALLOROSSO

LE MANOVRE DEI PARTITI

LA CONTROMOSSA LEGHISTA

Salvini prova ad andare all'incasso: «I militanti pentastellati sono delusi da un governo con il Pd. Le nostre porte sono aperte»

Regionali, il M5S ci sarà
la base «boccia» Di Maio

Il capo politico dei 5 Stelle sconfessato dai votanti su Rousseau: in Emilia e Calabria niente pausa elettorale



CAPO POLITICO il ministro pentastellato Luigi Di Maio

● **BOLOGNA.** Per la prima volta nella storia del Movimento 5 Stelle la base degli attivisti ha sconfessato una decisione dei vertici. La piattaforma Rousseau ha bocciato la proposta di Luigi Di Maio di prendersi una «pausa elettorale» in vista delle elezioni regionali del 26 gennaio in Emilia-Romagna e Calabria. Gli attivisti vogliono «esserci» e vogliono contarsi, anche se, dopo la batosta umbra, i sondaggi non mostrano un grande stato di salute per il Movimento 5 Stelle. Che però sarà in campo e ci sarà da solo.

«I militanti 5Stelle hanno sfiduciato Di Maio e Grillo, e con loro il governo contro natura col Pd. Le porte della Lega sono aperte a chi vuole davvero il cambiamento», ha commentato immediatamente Matteo Salvini.

«Gli iscritti ha detto invece Di Maio - ci hanno dato un mandato chiaro e fortissimo: dobbiamo partecipare alle elezioni regionali con tutte le nostre forze ed è quello che faremo. Ora c'è una cosa sola da fare: mettersi a pancia a terra e dare il massimo per queste due regioni».

Ma per Di Maio è una sconfitta pesante,

e lo è anche nelle proporzioni, circa il 70% dei votanti ha bocciato l'idea della «pausa elettorale» e il risultato non potrà non pesare negli equilibri interni. La bocciatura, infatti, è arrivata sotto il fuoco incrociato della feroce opposizione dei territori, ma anche della fronda interna, della quale fanno parte anche gli ex ministri Danilo Toninelli e Barbara Lezzi. Il simbolo lanciato da Beppe Grillo sarà quindi, contro il volere del suo capo politico, sulle schede elettorali delle regionali a gennaio.

Ma ci sarà in una situazione delicatissima. Intanto per un risultato che nessuno si aspetta incoraggiante e che potrebbe avere profonde ripercussioni anche sull'equilibrio di governo. Poi

perché si dovranno trovare, sia in Emilia-Romagna (dove si ripartirà dai consiglieri uscenti) sia in Calabria (dove il nome più accreditato è quello del docente, Francesco Aiello) persone disponibili a mettere la faccia in una campagna elettorale dove, probabilmente, il sostegno del movimento a livello centrale non sarà entusiasta, nonostante le rassicurazioni di Di Maio: «Non so quale risultato rag-

giungeremo - ha detto - ma io sarò come sempre in prima linea e non mi risparmiarò».

L'opposizione contro la decisione dei vertici, con una convocazione del voto che ha colto tutti un pò di sorpresa, è partita dai due territori coinvolti. Il coordinatore della campagna per le regionali in Calabria, Paolo Parentela, si è dimesso. In Emilia-Romagna il gruppo regionale ha invitato a votare per il «no» alla pausa elettorale, la consigliera regionale Silvia Piccinini ha parlato di «una presa in giro inaccettabile» e la vicepresidente della Camera Maria Edera Spadoni si è messa a capo della protesta, ritenendo la decisione uno sbaglio: «La gente non prenderà questa "pausa" per un momento di riorganizzazione, ma per una deposizione delle armi a favore di un governo vacillante. Io dico che si deve combattere e non dimostrare debolezza o cedere ai ricatti per paura».

Quindi il 26 gennaio si va al voto e il M5S si misurerà con le due coalizioni. Ma i problemi interni adesso si fanno ingombranti. «Sicuramente il Movimento è in un momento difficile - aveva detto Di Maio prima di conoscere il risultato del voto - e lo ammetto prima di tutto io. C'è bisogno di mettere a posto alcune cose». Probabilmente, dopo lo «storico» voto su Rousseau, molte di più di quelle che il capo politico del Movimento pensava.



M5S Barbara Lezzi

L'INIZIATIVA I QUATTRO RAGAZZI CHE HANNO LANCIATO IL MOVIMENTO ANNUNCIANO ALTRI 10 EVENTI IN ALTRETTANTE PIAZZE

Ecco il manifesto anti-populista delle Sardine

Guerra aperta ai salviniani: «Benvenuti in mare aperto, la festa per voi è finita»

● **BOLOGNA.** «Benvenuti in mare aperto». Il movimento nato dalla potenza di una metafora, le sardine, che giura di aver messo in «grave difficoltà» la Bestia, la macchina di comunicazione salviniana, è già rete, tutt'altro che virtuale. E lancia il suo manifesto nel segno dichiarato dell'anti-populismo: Giulia, Andrea, Roberto e Mattia, i quattro ragazzi bolognesi che hanno lanciato il flash-mob a Bologna da 20mila persone per «da sveglia» al popolo di centrosinistra, promettono ai «populisti» che «da festa è finita». Dalla pagina Facebook da cui tutto è partito mettono in calendario almeno altri dieci eventi e altrettante piazze, da Sorrento a Milano.

«Per troppo tempo avete spinto i vostri più fedeli seguaci a insultare e distruggere la vita delle persone sulla rete - scrivono le sardine bolognesi - Per troppo tempo vi abbiamo lasciato campo libero, perché eravamo stupiti, storditi, inorriditi da quanto in

basso poteste arrivare. Adesso ci avete risvegliato. E siete gli unici a dover avere paura. Siamo scesi in una piazza, ci siamo guardati negli occhi, ci siamo conosciuti. È stata energia pura. Lo sapete cosa abbiamo capito? Che basta guardarsi attorno per scoprire che siamo tanti, e molto più forti di voi». «Noi siamo le sardine, e adesso ci troverete ovunque. Benvenuti in mare aperto», concludono. Il manifesto, spiega all'Ansa Mattia Santori, uno dei quattro di Bologna che hanno dato il via al movimento, nasce per mettere dei punti fissi. «Per ricordare cosa sta succedendo e del perché». La Bestia della comunicazione di Salvini, aggiunge, «è in grave difficoltà, perché una volta smascherata la sua fragilità sta provando a ripartire». Ma il rilancio dei «gattini» anti sardine, aggiunge Mattia, è la dimostrazione che «ancora non hanno una chiave di lettura del fenomeno. Del resto è difficile che la cura arrivi dall'un-

tore». Ora, sottolinea, «stiamo organizzando una quindicina di piazze ma le richieste sono arrivate già per centinaia, anche due all'estero, in Olanda e Irlanda». Le forze dei quattro ragazzi bolognesi, tra giornate trascorse non solo nelle loro attività professionali e sociali ma anche a rispondere alla stampa; alle tantissime adesioni e richieste di cittadini in tutta la penisola, sono concentrate nell'obiettivo primario di non disperdere o snaturare l'energia che si sta manifestando. «Il rischio adesso - dice Mattia - non è l'ondata d'urto dalla Bestia ma eventi che nascono per secondi fini, dei falsi. L'importante è ribadire che l'unico calendario ufficiale, che rilanciamo e supportiamo, è quello sulla pagina Facebook delle 6mila sardine». Oggi a Sorrento hanno manifestato le locali «fravaglie», sabato sono in agenda Reggio Emilia e Perugia, fino al primo dicembre con l'adunata attesa in piazza Duomo a Milano.

MAGGIORANZA SULLA GRATICOLA



GUARDASIGILLI Alfonso Bonafede

Ora il governo teme strappi sulle riforme

Legge elettorale e giustizia i nodi caldi

● **ROMA.** Il Pd sembra accingersi ad accettare le richieste degli alleati sulla legge elettorale, mentre sulla giustizia il confronto sulla prescrizione si sta trasformando in un braccio di ferro tra M5s da una parte e Pd e Iv dall'altra, tanto che qualcuno parla di «rischi per il governo». E non è escluso che, dopo i vertici di martedì e mercoledì sui due temi, questi vengano toccati nella cena convocata dal premier Conte.

Martedì notte il vertice sulla prescrizione si è concluso con un nulla di fatto, e in modo insoddisfacente per i dem, come dimostrano una serie di interviste di oggi a esponenti che seguono il dossier (Andrea Orlando, Alfredo Buzoli, Andrea Giorgis, Michele Bordo). La richiesta del Pd è di Iv è di sospendere l'entrata in vigore della legge (dall'1 gennaio) che blocca la prescrizione dopo il primo grado di giudizio, per poi esaminare la questione insieme alla riforma del processo penale. I Dem e Iv propongono una serie di soluzioni per far convivere il blocco della prescrizione con il principio della ragionevole durata del processo. Ma il ministro

Alfonso Bonafede non ha intenzione di rinviare l'entrata in vigore della legge. «È evidente che se Bonafede insiste sulla non negoziabilità dell'entrata in vigore del blocco della prescrizione dopo il primo grado, varata dal precedente Governo, il Governo rischia», ha detto il Dem Stefano Ceccanti, capogruppo in Commissione Affari costituzionali. Il Pd non minaccia la crisi, anzi con Orlando e Giorgis, invita a proseguire il confronto, ma la minaccia non velata è che senza accordo in Parlamento i Dem - come anche Iv - potrebbero votare una proposta di Enrico Costa (Fli), che abroga la legge con il blocco della prescrizione.



PD Andrea Orlando

Meno rovente è il tavolo sulla legge elettorale, riunitosi mercoledì sera. Qui il Pd ha proposto un doppio turno nazionale, con possibilità di allearsi anche tra primo e secondo turno, mentre M5s, Leu e Iv si sono attestati sul proporzionale. I Dem presenti (Andrea Marcucci, Stefano Ceccanti e Dario Parrini) hanno aperto, purché il proporzionale abbia una soglia «consistente». Il punto è che ciò si può tradurre in due sistemi assai diversi: un proporzionale nazionale con soglia al 4-5%, che va bene a Iv, come ha spiegato alla riunione Marco Di Maio; oppure un sistema simile allo spagnolo, cioè un proporzionale ma in circoscrizioni più o meno piccole, su cui M5s e Leu hanno espresso la preferenza. Ma quanto piccole devono essere le circoscrizioni? È la domanda dei dem; perché più sono piccole e più consistente è la soglia implicita, più sono grandi e più la soglia implicita è bassa. E se proporzionale deve essere, dicono i dem, la soglia esplicita o implicita deve essere consistente, per evitare una eccessiva frammentazione. «La palla ora è nel loro campo - dice Ceccanti - devono chiarirci questo punto». Intanto la Cassazione ha dato il via libera alla formulazione del quesito del referendum della Lega, che trasformerebbe il Rosatellum in un maggioritario puro con soli collegi uninominali. La Consulta a gennaio dirà se è ammissibile o meno.

NUOVO PARTITO «NON È UN'OPERAZIONE PERSONALE. RENZI? UN BULLO»

Calenda lancia Azione «Obiettivo doppia cifra»

● **ROMA.** «Siamo di destra per l'iniziativa privata e di sinistra per la scuola e la sanità pubbliche». Risponde così Carlo Calenda alla domanda su dove si collochi il suo movimento, Azione, lanciato ieri e ispirato al Partito d'azione e al populismo sociale di don Sturzo. L'ex ministro e attuale eurodeputato ripropone l'idea di «un fronte anti-sovranista e anti-populista» già promossa con Siamo Europei prima delle elezioni continentali. Un fronte del quale Azione aspira ad essere il pilastro. «Ma non è un partitino - dice Calenda - e se non arriva-

mo in doppia cifra sarà un fallimento. Se i sondaggi ci daranno al 3% neanche ci presenteremo alle urne». Nella sede della Stampa estera a Roma diversi giornalisti chiedono a lui e a Matteo Richetti, senatore ex Pd che lo affianca, a cosa serva un nuovo partito e in cosa si differenzia Azione da Italia Viva. «Molte cose mi distinguono da Renzi - risponde Calenda - Ha

fatto un governo con il M5s dopo aver giurato che non lo avrebbe mai fatto. Ha tolto lo scudo penale a Mittal dopo averlo messo, provocando un disastro. Sta tradendo i suoi valori, è un bullo». «Riformisti rammolliti», così il manager-politico chiama Pd, Forza Italia e Iv, «si sono sottomessi a populisti e sovranisti». Calenda invece vuole che europeisti e liberali progressi-

sti combattano anche alle elezioni, senza paura. «È mai alleati con M5s e Lega», giura.

«Non è un'operazione personale, ma una grande mobilitazione dell'Italia che studia, lavora e produce», spiega Calenda, secondo il quale «cambiare la politica è cambiare le persone», quindi la classe dirigente: «Quella attuale non sa gestire i processi, amministrare, pensa di dover solo dare indirizzi politici». Calenda, che secondo alcuni starebbe pensando in prospettiva a candidarsi a sindaco di Roma, annuncia il primo congresso di Azione a giugno 2020.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

Il pantano Alitalia con l'ennesimo rinvio

Cordata insufficiente, governo in difficoltà, conti in rosso

● **ROMA.** Governo in campo per tirare fuori l'Alitalia dall'impasse ed evitare un salvataggio «con qualche toppa». Nel giorno della scadenza dei termini per l'offerta vincolante, cui la cordata capeggiata da Fs arriva sfilacciata e senza le condizioni per mettere in piedi nemmeno il consorzio acquirente, il presidente del consiglio Giuseppe Conte assicura l'impegno del Governo: «ci deve essere una via di uscita, dobbiamo trovare una soluzione». La strada al momento sembra quella di concedere altro tempo, probabilmente altre 2-3 settimane: decideranno i commissari e il Ministero dello sviluppo. Nel frattempo, mentre Delta si dice pronta a lavorare con altri soggetti per mettere in piedi il consorzio, su Atlantia cala nuovamente la scure del leader M5s Di Maio, che avverte, niente «baratti» con la concessione. Le parole di Conte arrivano all'indomani della presa d'atto, da parte di Fs, della situazione di stallo, dopo l'ennesimo «no» di Lufthansa ad iniettare liquidità e la posizione di stand by assunta da Atlantia. «Alla fine della scadenza di oggi faremo le valutazioni del caso», ha spiegato ieri il premier, assicurando che «il governo si impegnerà perché ci sia

una soluzione industriale di mercato», non qualcosa di «provvisorio», cercando di «conservare un player nazionale» per «rafforzare il sistema Italia». E anche il presidente della Camera Fico, assicura che su Alitalia, così come sull'ex Ilva, «siamo tutti preoccupati e al lavoro per una soluzione».

Anche se in realtà, proprio nel governo, l'ex ministro dello sviluppo Di Maio, ora agli esteri, torna a tuonare contro Atlantia, rischiando di aggravare lo stallo creatosi dopo il passo indietro della società dei Benetton. «Se pensavano che entrando in Alitalia non gli avremmo tolto le concessioni si sbagliavano: i morti del ponte Morandi non si barattano con nessuno», assicura il ministro. E sembrano rivolte ad Atlantia anche le parole della ministra dei trasporti Paola De Micheli che avverte: chi ha in custodia un bene pubblico come una strada, un ponte, una galleria, deve assumersene la responsabilità, altrimenti «o fa altro o la deve pagare». Cavalca invece la situazione il segretario della Lega Salvini, che attribuisce il rischio fallimento alle «bugie raccontate da Conte e Di Maio».

Allo stato sul tavolo, oltre al confer-

mato impegno di Fs, resta la disponibilità di Delta ad investire fino a 100 milioni per il 10%: lo abbiamo «ben espresso» a Fs e al Mise, assicurano gli americani, che si dicono pronti a lavorare «con altri soggetti per sviluppare un consorzio di investitori coerente e con una visione comune». La palla è ora nelle mani dei commissari che entro oggi dovrebbero inviare le proprie valutazioni al Mise, cui tocca decidere l'eventuale ottava proroga. Possibilità tra l'altro già ventilata già sia dai commissari che dal ministro Patuanelli, purché resti fermo l'obiettivo del closing a marzo.

La situazione però preoccupa fortemente i sindacati, allarmati da un'infinita attesa che «danneggia pesantemente Alitalia e rischia di pregiudicare la sopravvivenza». Le sigle di categoria di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, che hanno già in cantiere uno sciopero di 24 ore di tutto il trasporto aereo il 13 dicembre, chiedono a Conte il rispetto degli impegni assunti, minacciando altre azioni di mobilitazione. Al premier si rivolgono anche Cub, AirCrew e NavAid che sollecitano un incontro urgente.

Enrica Piovani

I DATI INPS SEMPRE PIU' TRASFORMAZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Salgono i contratti «fissi» e anche la cassa integrazione

● **ROMA.** Saldo ancora positivo per i contratti stabili nell'arco dei primi nove mesi dell'anno, ma in salita è anche il ricorso alla cassa integrazione registrato ad ottobre, segno che non tutto va per il meglio sul fronte occupazionale. Gli ultimi dati diffusi dall'Inps con i relativi osservatori confermano, infatti, l'inversione di tendenza, già segnalata ormai da diversi mesi, tra l'andamento dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e determinato: con i primi che crescono ed i secondi che calano. Sempre sulla spinta, in particolare, delle trasformazioni a tempo indeterminato dei rapporti a termine. Tanto che nel complesso, considerando anche i

contratti degli apprendisti trasformati in «fissi», la variazione netta dei rapporti di lavoro stabili nei primi nove mesi dell'anno sale a quota 378.385. Un risultato positivo nel percorso contro la precarietà da imputare anche al decreto dignità, sottolinea la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Nunzia Catalfo.

Il saldo totale dei rapporti di lavoro fino a settembre risulta

però negativo, trascinato all'indietro non solo dai contratti a termine ma anche dalla forte emorragia dei contratti stagionali.

L'andamento del mercato del lavoro segnala anche l'aumento della cassa integrazione ad ottobre, quando il numero di ore complessivamente autorizzate è stato pari a 25,8 milioni; in aumento del 35,4% rispetto allo stesso mese del 2018 (19,1 milioni) e del 50,3% ri-

spetto a settembre (17,1 milioni). Le ore di cig ordinaria salgono 12,3 milioni (+67,1% rispetto a un anno prima e +118,3% sul mese); le ore di cassa straordinaria 13,5 milioni (rispettivamente +16% e +17,1%) mentre gli interventi in deroga sono stati pari circa 15 mila ore, con un decremento dell'81,5% sul 2018 e di 30,5% su settembre. Numeri che in sostanza dicono da una parte della «perdurante sofferenza» un parte del tessuto produttivo con la crescita della cassa straordinaria, e dall'altra anche le nuove aziende sono entrate in difficoltà, con l'aumento della ordinaria, come sottolineano i sindacati.



LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 14 novembre 2019, n. 307

“Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021. Terza variazione – variazioni compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi (deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 9 luglio 2019, n. 235)”..... 85806

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 14 novembre 2019, n. 308

“Bilancio consolidato della Regione Puglia – esercizio finanziario 2018 – articoli 11 bis e 68 del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. – Approvazione (deliberazione della Giunta regionale 27 settembre 2019, n. 1735)”..... 85814

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2019, n. 690

Art. 38 L.R. 19 giugno 1993, n. 9 e art. 22 ter, comma 2 e 3, T.U. L.R. n. 4/2013. Trasferimento, a titolo gratuito, di infrastrutture stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del comune di Torremaggiore (FG)..... 85880

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2019, n. 691

Art. 38 L.R. 19 giugno 1993, n. 9 e art. 22 ter, comma 2 e 3, T.U. L.R. n. 4/2013. Trasferimento, a titolo gratuito, di infrastrutture stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Ascoli Satriano (FG)..... 85885

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2019, n. 692

- Ex L.r. n. 20 del 30.06.1999, art. 12, comma 4 e L.R. n. 4/2013, artt. 22 ter, comma 1 e 22 quater, comma 1 - Cessione a titolo gratuito di un terreno ex Riforma Fondiaria sito in Agro di Brindisi, Fl. 13, p.lle 885-886-887-991, in favore del “Demanio dello Stato”..... 85894

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2019, n. 693

Modello organizzativo MAIA - modifiche e integrazioni alle funzioni ascritte alle sezioni regionali ex D.P.G.R. n.316/2016 e ss.mm.ii. Modifica delle funzioni della Sezione regionale di Vigilanza e della Sezione Provveditorato - Economato in esito ad approvazione D.G.R. n.1793/2019..... 85896

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2019, n. 694

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell’Ambiente (ARPA Puglia). L.R. n.6/1999, art.7. Nomina Collegio dei Revisori. 85898

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 700
DPGR n. 577/2019: L.R. n. 59/2017- art. 5. Nomina Comitato tecnico regionale faunistico - venatorio. Integrazione componente..... 85900

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 701
Art. 38 L.R. 19 giugno 1993, n. 9 e art. 22 ter, comma 2 e 3, T.U. L.R. n. 4/2013. Trasferimento, a titolo gratuito, di infrastrutture stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del comune di Apricena (FG)..... 85901

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 702
Art. 38 L.R. 19 giugno 1993, n. 9 e art. 22 ter, comma 2 e 3, T.U. L.R. n. 4/2013. Trasferimento, a titolo gratuito, di infrastrutture stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del comune di Biccari (FG)..... 85905

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2019, n. 703
Art. 38 L.R. 19 giugno 1993, n. 9 e art. 22 ter, comma 2 e 3, T.U. L.R. n. 4/2013. Trasferimento, a titolo gratuito, di infrastrutture stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del comune di Bovino (FG). 85908

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2019, n. 704
Art. 38 L.R. 19 giugno 1993, n. 9 e art. 22 ter, comma 2 e 3, T.U. L.R. n. 4/2013. Trasferimento, a titolo gratuito, di infrastrutture stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del comune di Rignano Garganico (FG)..... 85911

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI 5 novembre 2019, n. 39

Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 – Delega alla Sezione Relazioni Internazionali della funzione di Project Partner dei Progetti “SAGOV (SOUTH-ADRIATIC CONNECTIVITY GOVERNANCE)” e “Smart Adria Blue Growth” e della responsabilità di gestione ed implementazione delle relative attività..... 85915

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 13 novembre 2019, n. 320

Bando Educazione ambientale - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. 85921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 5 novembre 2019, n. 1432

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 “Piani Formativi Aziendali” approvato con A.D. n 564/2016 - disposizione di accertamento e Impegno di spesa in favore del Soggetto attuatore Merolla Divani Srl, capofila RTS, del piano formativo codice pratica 6HIHEH7 approvato con Atto Dirigenziale n. 833 del 15/07/2019. 85939

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 novembre 2019, n. 1462

PAC Puglia FSE 2007/2013 OGGETTO Avvisi n. 8/2016, 9/2016, 2/PAC/2017, 3/PAC/2017: ulteriore proroga termine scadenza per la certificazione finale in piattaforma informatica nonchè consequenziale proroga di validità dell’Atto Unilaterale d’Obbligo. 85944

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 novembre 2019, n. 1526

Avviso pubblico “DipProf/2019 - Percorsi formativi sperimentali per l’acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)”– A.D. n. 1211 del 07/10/2019, BURP. n.116 del 10/10/2019 - Approvazione Graduatorie: APPROVAZIONE Schema ATTO UNILATERALE D’OBBLIGO..... 85947

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 novembre 2019, n. 1527

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n. 2/FSE/2019 “Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione scolastica e del disagio sociale”: A.D. n.627 del

06/06/2019 pubblicato sul BURP n.65 del 13/06/2019 e A.D. n. 1342 del 24/10/2019, BURP n. 125 del 31/10/2019: APPROVAZIONE Schema ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO. 85955

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 novembre 2019, n. 382

"Giornata nazionale dell'albero"- DDS n.361 del 04/11/2019 – Scorrimento graduatoria delle istanze richiedenti il contributo pubblico - Impegno della spesa sul capitolo 121027 – Bilancio 2019 - CUP: B35E19000410002. 85966

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 14 novembre 2019, n. 390

Legge 18/2000, art. 4, lett. h). Ricerca applicata di interesse regionale in campo forestale: manifestazione di interesse..... 85973

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 novembre 2019, n. 401

DDS del 27/09/2019, n. 300 – Bando "L'ALBERO E NOI" - Approvazione graduatoria ed ammissione a contributo. 85980

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 27 settembre 2019, n. 737

A.D. n. 442 del 10/07/2018. Avviso pubblico n. 1/2017 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini e la messa a regime della misura. PROROGA TECNICA del termine di scadenza per la presentazione delle domande da parte dei nuclei familiari 1^ Finestra Temporale – IV^ Annualità Operativa 2019/2020. 85986

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 12 novembre 2019, n. 920

L.R. n. 13/2017. Rettifica dell'A.D. n. 623/2018 di Approvazione Avviso pubblico per i programmi territoriali di contrasto agli sprechi alimentari e delle Linee guida per la gestione contabile e la rendicontazione dei progetti ammessi a cofinanziamento regionale approvate con A.D. n. 469/2019..... 85990

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 14 novembre 2019, n. 1049

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 1365/2019 Approvazione Programma Operativo 2019 – Approvazione Avviso C "Sostegno alle Eccellenze Sportive over 18 – under 18" (Asse 2 - Azione 4) - Obbligazione giuridica non perfezionata e indizione Avviso. 86021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 maggio 2019, n. 401

Mobilità in deroga 2017 ai sensi dell' art. 53- ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 1 lavoratore che opera in un'area di crisi industriale complessa. 86045

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 4 ottobre 2019, n. 679

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 6 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa..... 86051

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 ottobre 2019, n. 751

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 9 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa..... 86057

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 novembre 2019, n. 796 Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione all'erogazione dei servizi di "Base" SOCIETA' ETJCA S.p.A. nella sede di Via Gramsci 107 Foggia..... 86063

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 novembre 2019, n. 797 Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. -- Iscrizione nell'albo regionale dell'organismo Accademia Nuovi Studi Internazionali – AFIL Agenzia Formativa Internazionale sede ubicata in Casarano (Le) via San Giuseppe 1 per i servizi di BASE. 86066

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 15 novembre 2019, n. 803 Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti" – Società "Gesfor Srl" – sedi di Barletta (Bt) via del Salvatore n. 48 e Sannicola (LE) via Sorgente..... 86069

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 15 novembre 2019, n. 804 Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" – Società "Manpower s.r.l." – Via Trieste 20/L 20/M – Foggia..... 86072

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE 14 novembre 2019, n. 386 Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un modulo europeo di protezione civile per la lotta attiva con veicoli agli incendi boschivi. Approvazione dell'elenco per la macro area "Meccanico" e dell'elenco completo definitivo suddiviso per macro area..... 86075

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 novembre 2019, n. 266 Trasferimento dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio generale di base ubicato in Collepasso (LE) alla Via Pascoli n. 1, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dalla società "Laboratorio di Analisi Cliniche S. Giorgio S.r.l. a socio unico" (già "Laboratorio di analisi cliniche S. Giorgio S.a.s.") alla società "Lifebrain Lecce S.r.l.", ai sensi dell' art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. 86080

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 novembre 2019, n. 267 "Centro Diagnostico Omega s.r.l." – Mesagne (BR).

Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accreditamento istituzionale nella nuova sede di Via Brindisi snc, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TAC.

Mantenimento dell'accreditamento istituzionale nella nuova sede, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine. Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'apparecchiatura RMN "dedicata" / "open di nuova generazione".

Estensione dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine all'apparecchiatura RMN "dedicata" / "open di nuova generazione". 86087

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 18 ottobre 2019, n. 114

L.r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Approvazione Bando per l'erogazione di contributi dei rituali festivi legati al fuoco. Prenotazione di impegno di spesa di € 100.000,00. 86098

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 13 novembre 2019, n. 125

FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018.

Approvazione esiti di valutazione ammissibilità formale. Elenco definitivo. 86108

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 12 novembre 2019, n. 1022

FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Lucera. 86123

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 12 novembre 2019, n. 1023

FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Triggiano..... 86127

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 12 novembre 2019, n. 1024

FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale n. 3 AUSL BR/1. 86131

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 12 novembre 2019, n. 1025

FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del secondo Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Nardò..... 86135

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 12 novembre 2019, n. 1026

FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo..... 86139

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 14 novembre 2019, n. 1039

FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai

servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del secondo Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Foggia..... 86143

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 9 ottobre 2019, n. 889

Registro regionale degli operatori in possesso di qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria ex art. 21 L. 23 dicembre 1978 n. 833 in servizio presso il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle AA.SS.LL. aggiornato alla data del 30 giugno 2019..... 86147

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO 15 novembre 2019, n. 42

Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n.40 del 14 ottobre 2019. Integrazione elenco componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.), disciplinato dall'art. 4 del Regolamento regionale n. 16 del 7 agosto 2017 ss.mm.ii..... 86162

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 21 ottobre 2019, n. 9

Esproprio..... 86169

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto ordinanza 11 novembre 2019, n. 21

Deposito amministrativo vincolato indennità di esproprio..... 86179

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COLLINE DEI MONTI DAUNI

Estratto bando di gara – CIG 8096007C51. Servizio di raccolta porta a porta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, recupero di frazione di raccolta differenziata ed altri servizi accessori nel comune di Candela..... 86184

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COLLINE DEI MONTI DAUNI

Esito di Gara - CIG 78183881E2. Comune di Troia (FG). Servizi tecnici di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, redazione relazione geologica, indagini geologiche e geognostiche con prove di laboratorio, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione dei lavori, liquidazione e contabilità relativi ai lavori di MISE ex discarica I.A.O. Srl in località Giardinetto. 86185

CONSORZIO SPECIALE BONIFICA ARNEO

INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DAGLI ARTT. 36 comma 2 lettera b) E 95 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA, DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO GENERALE DI BONIFICA DI CUI ALL'ART.3 LEGGE REGIONE PUGLIA n. 4/2012..... 86186

CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA

INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DAGLI ARTT. 36 comma 2 lettera b) E 95 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA, DEL "SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO GENERALE DI BONIFICA" DI CUI ALL'ART.3 LEGGE REGIONE PUGLIA n. 4/2012..... 86197

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA

Delibera Commissariale 5 novembre 2019, n. 605. Istituzione Elenco degli Operatori Economici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di beni di competenza consortile, da invitare alle procedure negoziate ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Approvazione schema di avviso pubblico e relativa modulistica. 86209

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA

Delibera Commissariale 15 novembre 2019, n. 634. Indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'affidamento secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del servizio di redazione del Piano Generale Di Bonifica di cui all'art. 3 L.R. n. 4/2012..... 86227

CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO E LI FOGGI

AVVISO n. 9/2019 - INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DAGLI ARTT. 36 comma 2 lettera b) E 95 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA, DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO GENERALE DI BONIFICA DI CUI ALL'ART.3 LEGGE REGIONE PUGLIA n. 4/2012..... 86245

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE 18 novembre 2019, n. 59

Indizione Avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 3 incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., per attività a supporto del Corecom Puglia. 86257

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA 4 novembre 2019, n. 35

AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI ENTI NO PROFIT DEL TERZO SETTORE, DI CUI AL D.LGS. N. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA SPERIMENTAZIONE E PROMOZIONE DI INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E/O RIABILITATIVI ATTRAVERSO FORME DI INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI, CON L'AUSILIO DELLA MUSICA E CON ATTIVITA' DI GIARDINAGGIO DESTINATI ALLE PERSONE DISABILI, PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE. Prenotazione di spesa..... 86274

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA 8 novembre 2019, n. 40

Approvazione dell'Avviso pubblico per la ricerca di Enti no profit del terzo settore, di cui al D.Lgs n. 117/2017, per la realizzazione di un progetto finalizzato alla sperimentazione e promozione di diffusione di buone prassi nelle scuole sul tema della sensibilizzazione e prevenzione dei rischi delle dipendenze patologiche tra gli studenti che frequentano il biennio della scuola secondaria, all'interno del territorio regionale, intitolato #salute@scuola. Prenotazione di spesa..... 86290

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 novembre 2019, n. 265

Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021. Rettifica della Determinazione dirigenziale n. 119 del 27.05.2019. 86306

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Estratto avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo pieno e a tempo determinato, per la durata di mesi trentasei, di n. 1 unità lavorativa Cat. D1, con profilo professionale di Istruttore Direttivo Amministrativo, AREA "Gestione Tecnica ed Amministrativa" da impiegare presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia, Comune Capofila D.S.S. 3 ASL BT..... 86311

COMUNE DI FASANO

Avviso pubblicazione graduatoria provvisoria generale finalizzata all'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, disponibili e/o che si renderanno disponibili, nel Comune di Fasano. 86312

AMAT

Avviso pubblico per manifestazione di interesse ad assumere l'incarico di Revisore legale dei conti per gli esercizi 2019-2021 nella Società partecipata "Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A." 86313

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - STRUTTURA SOVRADISTRETTUALE DIPENDENZE PATOLOGICHE. 86316

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa – SERVIZIO VETERINARIO AREA A (SIAV A) DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE. 86333

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa – SERVIZIO VETERINARIO AREA C (SIAV C) DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE. 86350

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA (MECAU) DEL P.O. "PERRINO" DI BRINDISI. 86367

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Interna. 86384

ASL BR

Avviso pubblico per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale per titoli e colloquio, di n. 9 posti di Dirigente Psicologo della disciplina di Psicoterapia. 86395

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 9 posti di Dirigente Psicologo della disciplina di Psicoterapia. 86403

ASL BT

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico – Area Medica e Veterinaria – disciplina di Ginecologia e Ostetricia..... 86414

ASL FG

Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Medico discipline: Chirurgia Generale, Medicina Trasfusionale e Nefrologia. 86428

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso per il conferimento di n. 3 Borse di Studio per Psicologi nell'ambito del Progetto regionale intitolato: "Misure afferenti alla prevenzione, alla diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva perinatale"..... 86436

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio per Statistico nell'ambito del Progetto regionale intitolato: "Misure afferenti alla prevenzione, alla diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva perinatale"..... 86442

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico della disciplina di Psichiatria. 86447

GAL ALTO SALENTO 2020

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 1 – Intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione di proprietà pubblica"..... 86448

GAL PORTA A LEVANTE

Determina n. 111 del 15/11/2019 – Sottomisura 19.2 - Intervento 2.2- Botteghe dell'artigianato artistico e laboratori del gusto per la lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli locali. – Approvazione graduatoria provvisoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento. 86613

GAL PORTA A LEVANTE

Determina n. 112 del 15/11/2019 - Sottomisura 19.2 - Intervento 2.3- sviluppo di servizi di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica (piccola ricettività). – Approvazione graduatoria provvisoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento...... 86617

GAL VALLE DELLA CUPA

Proroga Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 3 - Intervento 3.2 – Progetto di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali...... 86622

GAL VALLE D'ITRIA

Avviso Pubblico Azione 5 – Intervento 4 "Centro servizi avanzati per la pesca"..... 86624

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Avviso di avvio procedimento espropriativo. Comune di Fasano (BR). 86781

COMUNE DI BITONTO

Estratto D.D. 13 novembre 2019, n. 1245. Provvedimento di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica e Autorizzazione Paesaggistica...... 86784

COMUNE DI CUTROFIANO

Determinazione 12 novembre 2019, n. 54. Punto Vendita carburanti Eni n. 19356 sito nel Comune di Cutrofiانو (LE), strada Provinciale per Collepasso. - APPROVAZIONE del documento "Risultati delle attività di indagine ambientale e Analisi di rischio sanitario ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e D.M. 31/2015". 86786

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI

Determinazione 13 novembre 2019, n. 478. Lavori di realizzazione punto di raccolta e servizi igienici su immobile sito in centro storico, Via Principessa Mafalda n. 4, con variante al PRG. Verifica di assoggettabilità a VAS. Conclusione del procedimento. 86791

UNIONE DEI COMUNI TERRA DI LEUCA

Estratto determinazione n. 109 del 15 novembre 2019. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano Urbano del Traffico del Comune di Salve. 86797

SOCIETA' EDIL GEST

Avviso di deposito studio impatto ambientale. 86800

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 24362 del 5 novembre 2019. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56"). Comune di Lizzanello (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. 86801

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 24363 del 5 novembre 2019. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56"). Comune di Vernole (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. 86803

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione estratto D.D. n. 853 del 7 novembre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 86805

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione estratto D.D. n. 854 del 7 novembre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 86811

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione estratto D.D. n. 855 del 7 novembre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 86817

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione estratto D.D. n. 893 del 19 novembre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 86825

SOCIETA' SUNNERGY SYSTEM

Avviso di deposito dell'istanza per l'avvio del procedimento di VIA. 86832

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 24910 del 12 novembre 2019 di pagamento diretto della indennità per la proroga dell'occupazione temporanea dei terreni. Metanodotto Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). Comune di Melendugno. Ditta catastale: Raffaele Giovanni Personè. 86835